

Ex Testimone di Geova, privilegiata testimone oculare dell'inganno.

Introduzione

Nel tardo autunno 2005, entrai in contatto con Barbara Anderson, che accompagnata da Bill Bowen, un ex [anziano](#) del Kentucky, si erano impegnati per essere d'aiuto a molti bambini figli di Testimoni di Geova vittime di abusi sessuali.

Il mio scopo nel contattare Barbara, era di scoprire come se la passava da che aveva smesso di associarsi con i testimoni di Geova nel lontano 2002, e le chiesi se desiderasse scrivere la sua esperienza per il mio libro. Accettò, e mi inviò molte più informazioni che la sola decina di pagine che le avevo richiesto. Ci mettemmo d'accordo che avrei potuto condensare la sua esperienza per il mio libro, *Dommedag ma vente* (Il giorno del giudizio deve attendere), ma le promisi che avrei cercato di pubblicare la versione completa della sua storia sul sito Internet *Gyldendal*. Per questo motivo, Barbara ha revisionato i documenti che mi aveva fornito in origine, includendovi nuove informazioni che non apparivano nella versione originale che mi aveva inviato. Questo spiega perché vi sono alcune differenze tra il seguente resoconto di Barbara e quello del mio libro.

Quando in origine, chiesi a Barbara di scrivere la sua storia, non conoscevo molto riguardo i problemi di molestie sessuali sui figli di Testimoni di Geova. Tuttavia, dopo avere letto il resoconto di Barbara, mi son sentito spinto a rivedere il mio atteggiamento verso questo problema sensibile, e finalmente ho deciso di rivelare la testimonianza oculare di Barbara, dato che ora sembra che questo problema occupi una parte importante della storia recente dei Testimoni di Geova - indipendentemente dal numero dei casi.

Sono sicuro che la questione relativa alla pedofilia, all'interno dell'Organizzazione dei Testimoni, è *tra le più complesse*, dato che i Testimoni di Geova come movimento, possono essere stati scelti come bersaglio da pedofili (individualmente o non), a causa della struttura patriarcale e fondamentalista dell'Organizzazione.

Tuttavia, sin dall'inizio, sembra che vi fosse un problema con le direttive circa gli abusi sui figli di Testimoni, malgrado che recentemente i dirigenti dell'Organizzazione abbiano cambiato il loro atteggiamento e abbiano *deciso di riformare le loro direttive*, sembra che abbiano ancora dei problemi.

Poul Bregninge

Ecco la storia di Barbara :

Scelta che cambia la vita

Sono nata a Long Island, New York, nel 1940 da genitori cattolici di origine polacca. Quando ero una quattordicenne, inesperta ed insoddisfatta, ho fatto una scelta che ha limitato per i successivi 44 anni, della mia vita, le mie opportunità di fare scelte – mi sono unita alle file di uno dei gruppi religiosi più aggressivi e controversi, i testimoni di Geova, che diventarono la parte centrale della mia vita. Misi da parte ciò che più mi stava a cuore, lo studio dell'archeologia, a causa del divieto religioso imposto ai membri di proseguire gli studi. Così le attività di evangelizzatrice presero il posto degli studi secolari. Aderii alla regola di scegliere amici solo nella cerchia dei Testimoni di Geova, e nella scelta di un coniuge anch'egli Testimone di Geova.

Perché una ragazza ha permesso che la sua vita fosse controllata in questo modo? Non solo ero un'idealista come lo si può essere a quell'età, ma in più mi annoiavo. Ero troppo giovane per contribuire in modo valido alla soluzione dei problemi del mondo, ma avrei desiderato farlo, questa attitudine mi portò ad accettare lo studio biblico offertomi dai Testimoni di Geova. Dopo tutto, i Testimoni dicevano che potevano spiegare il bene e il male e altri misteri della vita. Così, rapidamente accettai con zelo la fede dei Testimoni. Ero giovane, ingenua e credulona, come avrei potuto immaginare che ero manipolata con metodi di indottrinamento particolarmente abili, orchestrati da decenni - che faceva sembrare tutto così convincente? Solo il pensiero di essere accettata da persone che parlavano in maniera persuasiva di soggetti che la maggior parte delle persone sembrasse non conoscere mi affascinava e mi rendeva dipendente. E poi il sentimento di appartenenza mi diede la forza di rimanere ferma davanti ai miei amici e conoscenze di fede cattolica. Dopo 3 mesi di studio biblico, ero felice di andare in predicazione di porta in porta, e nove mesi più tardi mi battezzai come Testimone di Geova in compagnia di mia madre.

Dopo 2 anni col mio zelo ero riuscita a convertire 5 adulti alla mia fede. Nel 1956, quando avevo 16 anni, una Testimone missionaria che viveva temporaneamente a Long Island in attesa dei documenti per andare in India, mi propose di accompagnarla per i 2 mesi estivi a Atene, Ohio, come pioniera o missionaria a tempo completo. Era in una zona nella quale, quindici anni prima durante la seconda guerra mondiale, una folla di patrioti attaccarono i Testimoni cospargendoli di catrame e piume, dato che avevano rifiutato di fare il saluto alla bandiera e sostenere lo sforzo bellico. Ci fu un po di tensione quando un uomo alquanto adirato ci pregò di uscire dalla sua proprietà minacciando di prendere il fucile per cacciarci fuori dalla contea, come aveva già fatto anni prima con i Testimoni. Non ne fummo troppo intimidite e continuammo nel ministero.

Il rientro a scuola in autunno non fu molto piacevole perché avrei voluto essere ancora nel servizio di campo, invece di perdere il tempo a studiare in questo mondo che poteva finire da un momento all'altro. Fu un periodo difficile per me, ma qualche mese più tardi la mia famiglia traslocò nel sud della Florida dove riprendemmo contatti con i Testimoni di Geova, e ancora una volta mi ritrovai tra una nuova cerchia di amici.

Il mio matrimonio

Nel 1957, all'età di 17 anni, con altre due compagne della Florida accettammo un'assegnazione a Columbus, Mississippi. Ma non ci fu possibile trovare un lavoro a tempo ridotto dato che a Columbus gli studenti locali occupavano tutti i posti disponibili e dopo tre mesi ce ne andammo scoraggiate e senza un soldo. Invece di ritornare in Florida, decidemmo di andare a New York perché sapevamo che alla Sede Centrale dei Testimoni di Geova a Brooklyn, New York cercavano volontari. Il personale della Betel era indaffarato con i preparativi dell'importante assemblea internazionale dei Testimoni di Geova che doveva tenersi nel 1958, allo Yankee Stadium e al Polo Grounds. Rimanemmo così, presso amici Testimoni a Long Island finché non trovammo un appartamento e un lavoro a tempo parziale; fu così che alcuni giorni alla settimana percorrevamo i 48 chilometri per andare a lavorare negli uffici della Sede Centrale a Brooklyn.

Incontrai Joe Anderson qualche mese prima dell'assemblea di New York. Sua madre, Virginia, ci ha presentato dato che frequentavamo la stessa congregazione a Hempstead, Long Island. La nonna di Joe era stata Testimone, ma non frequentava più con regolarità, di conseguenza i suoi figli, erano principalmente dei Testimoni "spettatori". Joe aveva 16 anni quando i suoi genitori traslocarono a Dallas, Texas, dove sua madre cominciò ad assistere alle adunanze nella congregazione locale. Suo padre, un alcolizzato aggressivo, si disinteressava totalmente dei Testimoni. La compagnia religiosa e zelante attirò Joe, benché le 2 sorelle poco dopo lasciassero il gruppo, egli si unì ad altri Testimoni nel servizio di pioniere, per tre anni, nella regione di Dallas. (A quell'epoca i pionieri dovevano svolgere cento ore di servizio, predicando a non Testimoni il messaggio biblico: attualmente si

richiedono 70 ore di servizio. Di regola i pionieri hanno un lavoro a tempo parziale per sostenersi economicamente).

Nel 1956, Joe si offrì volontario per lavorare e vivere nel complesso di Brooklyn Heights conosciuto dai Testimoni come “Betel”. Lì risiede la Sede Mondiale dei Testimoni di Geova che opera con il nome di Wachtower Bible and Tract Society, Inc. di New York (Wachtower Society). Joe vi ha lavorato dal 1956 al 1959 come operatore sulle rotative da stampa, questo era il suo compito quando lo incontrai nel 1958. Dopo il nostro matrimonio nel novembre del 1959, abbiamo compiuto il servizio di pioniere a West Palm Beach, Florida, finché rimasi incinta di nostro figlio, Lance, che nacque il 14 settembre 1961.

Una devozione irremovibile

Mio marito serviva come [sorvegliante che presiede](#) (presidente del corpo degli [anziani](#)) nelle congregazioni che frequentavamo ed era un esempio per il gregge, non soltanto pronunciando discorsi, ma anche essendo attivo nel servizio dato che è stato pioniere per 25 anni. Eravamo una coppia di credenti zelanti e nel corso degli anni abbiamo convertito circa 80 persone. Nel 1974, la nostra famiglia traslocò in Tennessee, per formare una nuova congregazione in compagnia di qualche decina di Testimoni del sud della Florida.

Sin dall'inizio riposi fede nella teologia e influenza della società *Watchtower* perché sembrava che possedesse le risposte bibliche a tutte le domande e in particolare quelle così cruciali che riguardavano la vita, la morte, la guerra, la pace in quei tempi instabili e insicuri che erano gli anni 1950, anni di rifugi di guerra e di guerra fredda. Col trascorrere del tempo, ero convinta di aver fatto la scelta giusta, particolarmente quando vedevo le condizioni mondiali peggiorare su tutta la terra, segno che, secondo i Testimoni era imminente la fine del mondo.

Fin dalla metà degli anni 1960, numerosi discorsi da parte dei dirigenti dell'Organizzazione, additavano il 1975 come la fine del sistema di cose. Preoccupati di non fare abbastanza per Dio, nel 1968, Joe lasciò il suo lavoro presso la “Florida Power and Light Power” (la locale azienda elettrica), e entrambi accettammo un lavoro a tempo parziale per riprendere, ancora una volta, il servizio di pioniere. Joe servì come pioniere per tre anni, io per un anno mentre per il resto del tempo lo facevo saltuariamente quando lo potevo. Benché la data del 1975 presentata dai Testimoni di Geova come la venuta dell'Apocalisse, venne e passò non mollammo perché ci eravamo troppo investiti in questa religione per poi gettare la spugna.

Un invito eccitante per servire come volontari

Nel 1982 la Società *Watchtower* ha invitato Joe e me a far parte della famiglia Betel di Brooklyn come volontari, avevamo un tetto, sostentamento fisico e anche una piccola spettanza in cambio del nostro lavoro. L'anno precedente, a 19 anni, nostro figlio Lance, aveva già presentato domanda come volontario alla Betel e la sua domanda fu accettata. È stato impiegato in una delle numerose officine per la manutenzione delle numerose rotative ultrarapide, che producono annualmente milioni di pubblicazioni religiose della *Watchtower*.

Se fummo invitati a venir a lavorare alla Betel di Brooklyn, è grazie alla professione di mio marito. In effetti, allorché facemmo visita a nostro figlio in marzo 1982, Joe salutò Richard Wheelock, un alto responsabile della stamperia della Società *Watchtower*, per il quale aveva lavorato nel 1950. Quando Richard scoprì che Joe era idraulico, fece tutto il possibile per farci invitare a lavorare e vivere alla sede centrale.

A proposito di Richard Wheelock, otto anni più tardi, il 25 luglio 1990, si suicidò all'età di 75 anni, gettandosi dal terzo piano del palazzo nel quale viveva. Soffriva di profonda depressione a seguito del decesso della moglie avvenuto 5 anni prima.

Qualche mese dopo aver traslocato abbiamo scoperto perché Richard era così interessato al mestiere di Joe. Infatti, erano in corso negoziati segreti per l'acquisto di una vecchia fabbrica sulle rive dell'East River a Furman Street, negoziati sconosciuti alla comunità locale di Brooklyn e alla maggior parte dei dipendenti della *Watchtower*. Questa immensa costruzione in disuso, dotata di parecchie decine di migliaia di metri quadrati e di cisterne blindate, era stata costruita durante la seconda guerra mondiale. Gli ascensori erano così capienti da sostenere il peso di un grande camion e trasportarlo sui suoi 13 piani. Poco tempo dopo questo acquisto, nostro figlio lasciò le officine di Adams Street per il palazzo di Furman Street per imparare a costruire e riparare gli ascensori. (Vogliate notare che dopo che numerosi volontari hanno lavorato per anni alla rinnovazione di questo edificio, fu venduto in aprile 2004 permettendo alla *Watchtower* di ricavarne un beneficio enorme).

Inoltre, il vecchio e decrepito hotel Bossert alto 12 piani, inaugurato nel 1909 a Montague Street al centro di Brooklyn Heights, un locale distretto storico, fu oggetto di trattative segrete per il suo acquisto da parte di Cohi Towers Associates, un ente costituito da un certo numero di Testimoni di Geova benestanti, con lo scopo di acquistare edifici per il conto della *Watchtower*. Acquistando edifici a nome della Cohi Towers Associates, la *Watchtower* evitava gli attacchi dei locali gruppi di opposizione impedendo loro di venire a conoscenza che in questo modo un nuovo edificio del vicinato veniva così rimosso dalla lista degli edifici tassabili.

Al fine di ridurre l'importo delle tasse sui beni immobili di Cohi per l'acquisto di Bossert, mi è stato chiesto di effettuare ricerche di informazioni necessarie per registrare l'hotel sul Registro Nazionale dei Siti Storici. Tuttavia, qualche mese dopo il mio lavoro terminò perché mi fu detto che l'ente Cohi aveva ceduto l'edificio alla *Watchtower*. A questo giorno, la società *Watchtower* possiede circa 20 edifici residenziali a Brooklyn Heights, benché nel 2005 l'Organizzazione abbia messo in vendita alcuni di questi per ridurre i costi delle sue operazioni a New York.

Quando visitammo la Betel quel sabato mattina di marzo 1982, abbiamo visto dei volontari che lavoravano duramente per la rinnovazione di edifici vetusti e che si apprestavano a iniziare i lavori nello Standish Hotel, palazzo di 12 piani inaugurato nel 1903 e acquistato dalla *Watchtower* qualche anno prima. Essendo al corrente di tutti questi acquisti, e avendo bisogno di idraulici competenti, Richard si era organizzato per incontrare i dirigenti della *Watchtower*, così che alla fine della mattinata eravamo già invitati a far parte della famiglia Betel a Brooklyn, composta allora da più di duemila membri. A proposito di membri, all'incirca undici anni più tardi quando ritornammo in Tennessee, più di tremila e trecento persone lavoravano alla Betel di Brooklyn grazie alla prodigiosa crescita dei Testimoni durante il decennio 1980-1990.

Anticipando con entusiasmo la nostra nuova avventura, ritornammo a casa per sistemare i nostri affari e ritornammo a New York nel giugno 1982. Joe fu assegnato al Reparto Costruzione Sezione Idraulica dato che bisognava rinnovare l'impianto idraulico della vecchia fabbrica Squibb, mentre io fui assegnata al Reparto Duplicazione di cassette. Dopo alcune settimane, iniziai a soffrire di una forte forma di allergia respiratoria a causa dei prodotti chimici utilizzati nel mio lavoro, fui dunque trasferita al Reparto Spedizione dove effettuavo un lavoro di registrazione di dati.

Espansione mondiale

Approssimativamente un anno più tardi, facevo parte del personale del Reparto Costruzione e Ingegneria in qualità di segretaria. Il reparto impiegava più di un centinaio di persone - disegnatori, ingegneri, architetti, segretarie e altri impiegati - tutti implicati in un modo o nell'altro nell'ingegneria, il disegno e la costruzione di nuovi edifici o la rinnovazione di vecchie costruzioni usate dai Testimoni di Geova del mondo intero, quando i testimoni erano considerati come una delle religioni col più rapido aumento.

Poco tempo dopo il mio arrivo in questo reparto, la Società *Watchtower* entrò in possesso di una grande superficie di terreno a Patterson, nello Stato di New York. Indecisi sul cosa fare di questa proprietà all'inizio, si decise poi di stabilirvi un centro d'insegnamento. L'importo originale destinato allo sviluppo del centro, mi fu detto, era di cinquanta milioni di dollari. Quando ho lasciato il Reparto Costruzione e Ingegneria nel 1989, erano già stati spesi cento milioni di dollari, mentre l'estensione del complesso continuava, e nel contempo il sito di Brooklyn veniva corrispondentemente ridimensionato. Benché la sede ufficiale del [Corpo Direttivo](#) dei Testimoni di Geova sia sempre a Brooklyn, la località di Patterson sta diventando il centro da cui i dirigenti dirigono l'opera mondiale.

La costruzione di un edificio di 30 piani in riva al fiume

Successivamente fui assegnata come segretaria di uno degli architetti, un ex missionario, che aveva elaborato i piani dell'edificio residenziale di trenta piani per il personale a Brooklyn. Nel bel mezzo di un pomeriggio, mentre attendevo, sola, un ascensore nell'amministrazione della *Watchtower* dove lavoravo, John ('Jack') Barr, uno dei membri del [Corpo Direttivo](#), si avvicinò. Mentre aspettavamo, Jack mi chiese dove lavorassi. Gli dissi quanto il nostro gruppo d'Ingegneria si affrettasse per completare la dichiarazione per l'impatto sull'ambiente (EIS). La voluminosa documentazione del EIS era richiesta e usata dal comune di New York, che doveva deliberare sulla nostra richiesta di cambiamento d'attribuzione di zona per la costruzione di un edificio residenziale di 30 piani per la *Watchtower*. Vi era forte opposizione della comunità a causa della costruzione di un palazzo così alto in questa zona di Brooklyn che dà sul East River, Lower Manhattan e Wall Street, nascondendone la famosa veduta.

Non dimenticherò mai ciò che Jack mi ha detto quel giorno, "abbiamo sbloccato cinquanta milioni per questo progetto, e ci stupisce vedere che il nostro conto bancario non diminuisce mai". Ed ha aggiunto, "Geova provvede sempre!,, mentre con la sua mano destra disegnava una linea orizzontale immaginaria da sinistra a destra come a indicare che il livello di danaro era costante. Tuttavia, Geova non fece approvare il cambiamento di zona! La costruzione residenziale fu infine realizzata alcuni blocchi più "all'interno,, vicino alle stamperie della società *Watchtower*, lontano da quella che era considerata una posizione ideale.

Possibilità di fare ricerche

Dato che Brooklyn Heights, distretto di Brooklyn, dove sono situati gli edifici della *Watchtower*, è considerato zona storica, qualsiasi edificio nuovo o rinnovato, deve rispettare alcuni criteri architettonici stabiliti dalla Landmarks Association (Ente per la salvaguardia dei siti storici). Ad un certo momento, una parte importante del mio lavoro includeva la ricerca storica e architettonica in modo da soddisfare queste norme. I codici di restauro erano così rigorosi che siamo stati obbligati a duplicare lo stile originale dei numeri civici affissi all'entrata principale dell'hotel Bossert. Molti avevano dubbi sulle possibilità di ritrovare quest'informazione e tuttavia è soltanto dopo lunghe ricerche, alla Società Storica di Long Island, che ho finito per trovare una vecchia fotografia della facciata dell'hotel in una pubblicità su una vecchia rivista, i numeri che vi apparivano si vedevano

in modo abbastanza chiaro da essere riprodotti. Dopo questa scoperta le mie capacità di ricercatrice non furono più messe in dubbio.

Nel 1989, fui trasferita al Reparto Redazione come assistente di ricerca del capo personale della redazione, Karl Adams. Egli stava scrivendo la storia della nostra religione che divenne finalmente una cronaca di settecento cinquanta pagine intitolata, *'I Testimoni di Geova – predicatori del regno di Dio'*, pubblicata nel 1993.

Un altro responsabile della redazione, David Iannelli, era stato assegnato a lavorare con Karl, alla stesura del libro. Nel corso del mio primo giorno al Reparto Redazione, David mi scorse, sola, nella biblioteca del Reparto Redazione e mi si avvicinò. Mi ricordo chiaramente di avergli detto quanto fossi contenta di essere stata trasferita alla redazione. Mi disse che molti Beteliti avrebbero 'ucciso' per avere questo lavoro. Pensavo di aver compreso quel che voleva dire e sorrisi.

Tutti coloro che venivano a vivere alla Betel erano scelti per far parte del personale grazie alle loro eccellenti qualità spirituali e per lo zelo nell'opera di evangelizzazione. Anziché esercitare un lavoro secolare alla Betel, la maggior parte dei Beteliti avrebbe preferito, se gli fosse stata data la scelta, di passare le loro giornate immersi in 'questioni spirituali'. Il Reparto Redazione era il centro intorno al quale giravano tutte le attività della Betel perché la letteratura della *Watchtower* rappresentava l'attività principale di questa religione; dunque mi rendevo conto che un'occupazione in quel reparto era un posto molto ambito.

David aveva notato il mio sorriso e ripeté le sue parole, con più convinzione. Mi ripeté: so quel che dico, Beteliti ucciderebbero pur di avere il posto che ti è stato dato, non dimenticarlo! Disturbata e alquanto confusa dalle sue parole dissi brevemente qualcosa e andai via attraversando la biblioteca, persa nei miei pensieri poi rimettendomi al lavoro assegnatomi da Karl.

Avrei avuto modo di ricordarmi delle parole di David ben più tardi quando a volte mi chiedevo cosa avevo fatto di male agli occhi di Dio per essere punita essendo trasferita in questo reparto. Sì, lavoravo con alcune persone straordinariamente buone, persone che consideravo miei amici. Ma dietro le quinte, vi erano alcuni che avrebbero voluto sapermi ammalata e cercavano di sabotare il mio lavoro perché volevano prendere il mio posto; o volevano che vi rinunciassi perché avevo scoperto la loro disonestà. Essendo ingenua, scusavo queste persone apparentemente amichevoli e servizievoli; poco tempo dopo mi spinsero a commettere un passo falso che mi valse i rimproveri di Karl. Per esempio, circa due anni più tardi nel Reparto Redazione, dopo una situazione particolarmente difficile che portò al trasferimento di una giovane donna del reparto Karl mi disse che non era l'amica che pensavo fosse, ma che me ne voleva di occupare un posto tanto ambito da lei. Sì David aveva ragione, alcune persone sarebbero state pronte ad 'uccidere' per prendere il mio posto.

Nonostante questi aspetti negativi, il lavoro quotidiano al Reparto Redazione era molto stimolante; il mio lavoro era una sfida permanente piena di attività interessanti. Ogni settimana, Karl mi dava un elenco di domande per le quali desiderava una risposta, la maggior parte delle quali concernevano la storia degli inizi della Watch Tower Bible and Tract Society le cui origini risalgono al 1879. Di conseguenza ho imparato molte cose riguardo alla mia religione. Spesso, mentre ero alla ricerca di qualcosa di specifico, scoprivo altri importanti documenti dimenticati da tempo in vecchi archivi, nei posti più svariati e completamente abbandonati.

Scoperte sconcertanti

Una delle scoperte straordinarie che feci, fu che William H. Conley di Allegheny, banchiere della Pennsylvania - e non Charles Taze Russell - era stato il primo presidente dell'Associazione *Watchtower*, creata nel 1881. Era una scoperta straordinaria, poiché nessuno alla Sede Centrale sapeva che Conley era stato il primo presidente, o che il padre di Russell, Joseph, era il vicepresidente e Charles Taze Russell il segretario tesoriere. La nomina dipendeva dal numero di azioni da \$10.00 ciascuna. Poiché ho trasmesso il documento quasi immediatamente, non sono certa del numero esatto di azioni comperate da Conley, ma penso che si trattasse di 350 azioni per \$3,500. Tuttavia, mi ricordo che Joseph Lytel Russell comperò 100 azioni per \$1,000.00 e Charles Taze Russell 50 azioni per \$500.00. Quando più tardi guardai la pagina 576 del nuovo libro sulla storia dei Testimoni che citano le informazioni riguardanti Conley ho constatato che, stranamente, Karl Adams non aveva incluso il fatto che Joseph Russell era vicepresidente. Era anche stato ommesso il numero di azioni detenute da ciascuna delle tre persone.

Questi fatti importanti erano annotati sulla prima pagina di un piccolo taccuino stile contabile dalla copertina rossa dove scoprii anche lo statuto originale scritto a mano. La carta era piegata in 2, con una delle parti incollata all'interno della copertina. L'esame della scrittura non lasciò alcun dubbio nella mia mente che si trattasse della scrittura di Maria, la moglie di Charles Taze Russell che aveva redatto questo primo statuto. Questo taccuino lo trovai in una vecchia cartella di carta in un mobile d'archivio, in uno scantinato a volta, nel sottosuolo di 25, Columbia Height dov'era situato il reparto Tesoreria della *Watchtower*.

Nel corso di una delle mie frequenti ricerche nei vecchi archivi al quartiere generale della *Watchtower*, scoprii in fondo ad un vecchio cassettiere d'archivio nel locale della filiale del Reparto Esecutivo, una vecchia busta in carta marrone, chiusa da una cordicella. La busta conteneva la trascrizione del verbale del famoso processo canadese del 1913, intentato per diffamazione dal pastore Russell contro il Reverendo J.J. Ross. Quando il caso fu trattato in Tribunale il 4 aprile 1913, la giuria non emise alcuna condanna poiché non c'era sufficiente evidenza delle accuse e il caso fu archiviato (*Brooklyn Daily Eagle*, 8 luglio 1916 pagina 12).

Recentemente, mi fu detto che alcuni anni prima negli archivi del Reparto Redazione era conservata una copia della trascrizione del verbale, ma che era scomparsa. So tuttavia, ora con certezza, che una copia delle mie scoperte negli archivi della *Watchtower* è stata fatta per Karl, per rispondere a una importante domanda alla quale molti ricercatori desideravano una risposta, ossia: Come rispose il Pastore Russell quando una Corte Canadese gli chiese se leggesse o no il greco? Avevo dato la busta con il suo importante contenuto a Karl, senza leggere alcun documento. Certamente, è strano che Karl non facesse alcun commento sul momento, né scrisse una sola linea nel libro della storia della Società riguardo a questo importante processo per diffamazione che aveva fatto scalpore sui principali giornali canadesi dell'epoca.

Nello stesso vecchio cassettiere d'archivio, in un'altra fragile busta di carta scura, c'era circa un centinaio di lettere ingiallite dal tempo, di ogni forma e dimensione delle quali nessuno, per quanto ne sapessi, ne conosceva l'esistenza. Le lettere erano state scritte in risposta ad una domanda di Rutherford, che desiderava avere il resoconto delle persecuzioni subite dagli Studenti Biblici (come si chiamavano allora i Testimoni di Geova) durante la prima guerra mondiale. In queste lettere gli Studenti della Bibbia spiegavano che il rifiuto di salutare la bandiera o partecipare allo sforzo bellico significò per loro violente percosse, l'essere ricoperti di catrame e poi di piume, ed essere imprigionati senza alcun processo. (Rutherford riprodusse molte di queste lettere nelle riviste della *Watchtower*, 'L'Età d'oro' del 29 settembre 1920 (in inglese), chiamata più tardi 'Consolazione' oggi 'Svegliatevi!'. Grazie a questa busta, ho riportato alla luce importanti lettere, documenti dimenticati come pure ritagli di stampa molto interessanti, tutti in relazione ad avvenimenti di quegli anni difficili.

Nella stessa parte dell'edificio, in quattro cassette di vecchie scrivanie, scoprii una varietà di fotografie e cartoline diverse. C'erano tante fotografie di vecchie assemblee, fotografie prese da professionisti e amatori, del terzo presidente della *Watchtower*, Nathan H. Knorr, fra le cartoline indirizzate a Knorr ne ce n'era una di sua moglie, Audrey, prima che si sposassero, mai divulgate. C'erano anche fotografie ed un ritratto di Charles Taze Russell fotografato in studio. Una scoperta importante, fu quella di sedici fotografie mai viste alla Sede Centrale, dell'interno e dell'esterno della prima Casa della Bibbia di Russell; e molte fotografie mostravano il pastore Russell seduto alla sua scrivania o nella propria biblioteca.

In uno di quei cassette, scoprii delle fotografie personali del secondo presidente della *Watchtower*, Joseph F. Rutherford, che furono per me una delle più sgradevoli e disgustanti scoperte. Rutherford era in costume da bagno intero, senza maniche, attillato, che lo copriva fino alle cosce, come si usava negli anni 1920-1930. Aveva un grosso ventre, e aveva l'aria felice mentre allegramente posava su una terrazza di fronte all'oceano. Mi sembra che ci fossero altre persone, su altre fotografie, allungate su sedie sdraio. La fotografia che non dimenticherò mai era un primo piano del viso di Rutherford; era ad alcuni centimetri dalla macchina fotografica tirando fuori la lingua quanto più lunga è possibile, in direzione dell'obiettivo. Per me aveva l'aria di un ubriaco.

Ad un altro momento sono stata a frugare in un grande cassettiere d'archivio nell'ufficio del quarto presidente della società *Watchtower*, Fred Franz, quando era diventato un vecchietto fragile e cieco che non usava più il suo ufficio da tempo; vi trovai una lettera del presidente Rutherford indirizzata a Franz, datata degli anni 1930. In una delle lettere Rutherford chiedeva a Franz di rispondere per una futura edizione della rivista '*La Torre di Guardia*'. In ogni '*Torre di Guardia*' vi era una colonna contenente la risposta di Rutherford ad una specifica domanda biblica.. Questa lettera mi confermò che Franz, che aveva raggiunto nel 1926, il gruppo della Redazione come ricercatore e redattore era effettivamente l'autore delle risposte, ma Rutherford se ne attribuiva la paternità. . La lettera era realmente specifica. Non si trattava di chiedere a Franz di fare ricerche sulla questione, ma di rispondere alla domanda per le colonne di una particolare '*Torre di Guardia*'. Mi chiesi allora, quanti dei 23 libri e 68 opuscoli che Rutherford pretendeva di avere scritto erano in realtà prodotti da Franz?

Il processo Olyn Moyle

Alla biblioteca del servizio giuridico scoprii due volumi che contenevano la trascrizione del verbale del processo per diffamazione intentato nell'ottobre 1940 da Olyn R. Moyle contro dodici dirigenti della *Watchtower*, della *Watchtower Bible and tract Society, Inc.* Pennsylvania e della *Watchtower Bible and Tract Society, Inc.*, New York. Percorrendo il testo realizzai che Moyle aveva vinto il processo e la corte gli aveva attribuito trentamila dollari a titolo di risarcimento. Portai i volumi a Karl Adams che fu sorpreso della mia scoperta. Dichiarò di non essere al corrente del processo Moyle, avvenuto nel 1943. Ho stentato a credere che Karl non avesse mai sentito parlare di quest'affare, poiché al momento dei fatti aveva 14 anni, ed era entrato a far parte del personale della *Watchtower* alcuni anni dopo il verdetto in favore di Moyle, per cui era ancora un soggetto infelice, ancora presente nella memoria dei testimoni.

Per quanto importante fosse il processo Moyle nella storia dei Testimoni di Geova, e perché non se ne facesse mai menzione nel libro della storia dei Testimoni, non saprei cosa rispondere.

Poco dopo aver lasciato la Betel, mi fu posta la stessa domanda da 2 Testimoni [anziani](#) molto in vista con le loro mogli mentre visitavo Burbank, in California. Il mio lavoro di principale ricercatrice per la compilazione del libro sulla storia dei Testimoni, li affascinava perciò accettarono l'invito a cena degli amici che ci ospitavano.

Quella sera incontrai George Kelly, testimone di lunga data, che era stato il segretario personale alla Betel del noto avvocato dei Testimoni, Hayden C. Covington. (Su 138 casi presentati dinanzi alla Corte Suprema degli Stati Uniti, in nome dei Testimoni, Covington ne ha difeso cento undici.) Olin Moyle fù l'avvocato della società *Watchtower* dal 1935 fino a quando Rutherford lo licenziò nel 1939. Fu sostituito da Covington che officiò in qualità d'avvocato della *Watchtower* nel 1940, nel processo per la controversia sul saluto obbligatorio alla bandiera nelle scuole pubbliche, che oppose *Minersville School District v. Gobitis*.

L'altro uomo che accompagnava Kelly, presso cui eravamo ospitati, Lyle Reusch era anche egli un [anziano](#) in vista a Burbank, rappresentante speciale per anni negli Stati Uniti, della società *Watchtower*, che aveva iniziato il servizio a pieno tempo nel giugno 1935 quando entrò alla Betel. I due uomini mostrarono la loro sorpresa e delusione nel vedere che non si faceva alcuna menzione del processo di Moyle nel libro, pubblicato nel 1993, sulla storia dei Testimoni. Prima e durante il tempo del processo di Moyle, Kelly e Reusch erano strettamente associati alla società *Watchtower*. Mi dissero che erano curiosi di sapere come l'autore del libro sulla storia dei Testimoni avrebbe presentato questo episodio, poco lusinghiero, dei dirigenti della *Watchtower*, specialmente Rutherford che calunniava il proprio avvocato sulle pagine della rivista *Torre di Guardia*.

Secondo la trascrizione del processo, i problemi di Moyle sono cominciati poco dopo che quest'ultimo scrisse una lettera personale a Rutherford per esprimergli la sua avversione riguardo al suo consumo eccessivo d'alcool ed il suo comportamento eccessivamente abusivo verso gli altri, comportamento di cui era stato testimone oculare, e di cui ne aveva sentito personalmente le lamentele. Arthur Worsley membro della Betel per anni e ben conosciuto da Kelly e Reusch, era uno di coloro che si erano lamentati presso Moyle delle umiliazioni inflitte da Rutherford. Quest'ultimo fu così offeso dalle critiche di Moyle che lo cacciò con sua moglie dalla Betel e fece mettere tutti i loro effetti personali sul marciapiede. Moyle fu stupito dal trattamento, ma i fatti dimostrano che egli non si vendicò in nessuna maniera. Non contento di avere espulso Moyle dalla Betel, Rutherford ed i suoi soci calunniarono in modo vizioso il carattere di Moyle nella rivista *Torre di Guardia*, il ché spinse Moyle a sporgere denuncia per diffamazione contro tutte le parti responsabili.

Citai successivamente, a Kelly e Reusch, il nome di Arthur Worsley. Discutemmo dell'attitudine adottata da Arthur nel processo Moyle, e ambedue ammisero che aveva testimoniato il falso in occasione del suo interrogatorio. Ho detto loro che dopo avere letto la trascrizione di Moyle, ho parlato con Arthur, un buon amico, riguardo alla sua testimonianza in difesa della *Watchtower*. Olin Moyle aveva testimoniato, che una mattina nella sala da pranzo della Betel, Rutherford aveva pubblicamente e in modo ingiustificato accusato Arthur. Più tardi Arthur se ne era lamentato con Moyle spiegandogli quanto l'incidente lo avesse umiliato. Tuttavia, dinanzi alla corte, Arthur dichiarò che Rutherford aveva probabilmente ragione di riprenderlo per le sue azioni, menzionò anche che l'osservazione non era fuori posto, e a grande sorpresa di Moyle, Arthur aggiunse che non si era lamentato con nessuno.

Tuttavia quando Arthur ci ha parlato dell'incidente verificatosi nella sala da pranzo, ha criticato Rutherford per averlo umiliato. Gli abbiamo chiesto per quale ragione ha testimoniato sotto giuramento di non avere mai sentito un linguaggio scurrile alla tavola della Betel, né che alla stessa tavola gli alcolici fossero stati esaltati, mentre infatti ci aveva confessato proprio il contrario. Alquanto seccato Arthur replicò tristemente che Rutherford lo avrebbe cacciato dalla Betel se la sua testimonianza avesse confermato le accuse di Moyle. E siccome non avrebbe saputo dove andare, aveva mentito alla corte.

Ma tutto questo non servì a nulla perché dopo aver ascoltato le diverse testimonianze, la corte condannò Rutherford e gli altri dirigenti della *Watchtower* per diffamazione. Arthur ci disse che i dirigenti della *Watchtower* erano così adirati contro Moyle, che gli pagarono i trentamila dollari di danno, per mezzo di monete d'argento, trattandolo da "Giuda".

Tacendo volontariamente l'affare Moyle, la *Watchtower* ha occultato un episodio particolarmente sgradevole e offensivo, che non poteva essere "imbiancato", che avrebbe macchiato l'alquanto candida immagine dell'Organizzazione che il libro sulla loro storia cercava di proiettare. Senza mezzi termini, i testimoni presenti quella sera, resero chiaro il loro disappunto riguardo l'omissione del processo Moyle, e l'ovvio revisionismo storico presentato dai dirigenti attuali della *Watchtower*, per raccontare una storia incontaminata e priva di errori, come dichiara la prefazione realmente "oggettiva ecandida".

Alla ricerca di risposte

In questa fase del mio lavoro, Karl mi diede la trascrizione della registrazione del resoconto del divorzio di Charles Taze Russell, e in particolare il contro-interrogatorio. Non mise però a mia disposizione il contro-interrogatorio di Maria Russell, e non mi chiesi perché, ma anni più tardi, spinta dalla curiosità, l'ho letta. Ovviamente compresi rapidamente perché Karl non voleva che leggessi la versione di Maria Russell, sapeva che sarei stata stupita di scoprire che la signora Russell ha vinto nella procedura di divorzio, in quanto la corte ritenne che il pastore si era reso colpevole di condotta infedele nei confronti del coniuge. Quest'ultima provò che non era colpevole delle maldicenze di suo marito nei suoi confronti, come per esempio, che fosse impegnata nel sostenere i diritti delle donne (posizione criticabile in quei giorni), e che il suo obiettivo era di ottenere il controllo della Watch Tower, e che lo aveva abbandonato a causa del suo desiderio di preminenza personale. Eppure, fino ai nostri giorni, i revisionisti della *Watchtower* continuano a ripetere queste falsità.

Successivamente, leggendo il resoconto della *Torre di Guardia* sulla morte di Charles Taze Russell il 1° dicembre 1916, scoprii che avevano contratto un matrimonio bianco. Questo mi lasciò veramente di stucco. Quando mi informai se questa faccenda torbida sarebbe stata pubblicata nel nuovo libro sulla storia della Società, la risposta fu: "No, il [Corpo Direttivo](#) ha deciso che quest'informazione potrebbe far inciampare molti membri del gregge".

Un'importante insegnamento dei Testimoni di Geova, lascia intendere che dopo la morte degli apostoli, verso la fine del 1° secolo dopo Cristo, si sviluppò una grande apostasia che produsse finti cristiani, dando origine a ciò che divenne la Chiesa Cattolica Romana. Tuttavia, sostengono i Testimoni, vi furono sempre dei 'veri' cristiani sulla terra dalla morte dell'ultimo apostolo di Gesù fino ai giorni di Charles Taze Russell e dei suoi associati, i quali aderivano tutti strettamente agli insegnamenti originali di Gesù e dei suoi apostoli. Karl mi affidò la memorabile e tediosa missione di identificare questi veri cristiani.

Il mio esame riguardava 4 punti o criteri che "i figli del regno" dovevano avere in comune per essere identificati, tre di questi criteri si riferivano al rifiuto della Trinità, dell'Inferno e dell'Immortalità dell'anima. Tuttavia, il 4° criterio era il più difficile: ci doveva essere accettazione del sacrificio di redenzione del Cristo, ma come definito dai testimoni di Geova. Per mesi il Reparto Redazione raccolse numerosi libri dalle biblioteche specializzate d'Europa, Inghilterra e evidentemente degli USA. Ho letto la traduzione inglese di molte opere scritte in diverse lingue, a proposito dei movimenti religiosi anti-conformisti che si sono formati prima o dopo lo scisma della chiesa Ortodossa, incluso gruppi durante quello che viene comunemente chiamato il periodo della Riforma

Radicale. Per essere sincera, era estremamente affascinante studiare con occhio critico, i primi movimenti Ariani, come i Lollardi, i Valdesi, i Sociniani e gli Anabattisti.

Karl si convinse, sulla base dell'analisi dei fatti presentata, che non c'era una generazione di veri cristiani che possono essere collegati alla generazione successiva, se si tentava di farlo sulla base dei 4 criteri definiti precedentemente. Karl terminò il suo lavoro di ricerca promettendo che questa dichiarazione non si sarebbe mai fatta, benché questo insegnamento non sia mai stato rigettato. Nel libro "I Testimoni di Geova: "Proclamatori del Regno di Dio", alla seguente domanda (p.44 in inglese): "Cosa ne è stato del vero cristianesimo dopo il 1° secolo?", Karl provò a dare la migliore risposta possibile, cioè: "Il vero cristianesimo non è mai completamente scomparso" E aggiunse: "Nel corso dei secoli, son sempre esistiti degli uomini che amavano la verità", e stilò un elenco di personaggi notevoli, fedeli alla Bibbia.

Nel corso di un altro compito che Karl mi ha affidato, ho dovuto esaminare il periodo che va dal 1917 al 1918 per determinare cosa ha spinto il governo degli USA ad emanare un atto d'accusa federale nei confronti del Presidente Rutherford e dei suoi associati, fra l'altro, per Cospirazione in violazione del decreto sullo Spionaggio del 15 giugno 1917 (Espionage Act), e tentativo di Cospirazione; in più di ostruzione all'assunzione e all'arruolamento nell'esercito degli USA, durante la prima guerra mondiale. Quando ha appreso che il governo aveva sollevato obiezioni a proposito delle pagine 247 a 253 del libro "*Il mistero compiuto*", 7° volume dello studio delle Scritture", Rutherford ha dato l'ordine di eliminare queste pagine da tutti i libri ancora in stock. In seguito la distribuzione fu sospesa quando Rutherford comprese che il libro in se stesso rappresentava una violazione del decreto sullo spionaggio. Malgrado i suoi sforzi, Rutherford e sette dei suoi più stretti collaboratori sono stati condannati a scontare pesanti condanne in un istituto di pena federale; sono stati rilasciati poco tempo dopo, alla fine della guerra.

Karl ed io fummo stupiti quando venimmo a conoscenza delle parole di Rutherford che appaiono nella trascrizione del resoconto: *Rutherford e Al vs United States*; eravamo strabiliati per i tentativi di rabbonire la corte ed il governo, un governo che troppo spesso Rutherford aveva qualificato come 'satanico'. Non c'è alcun dubbio che Rutherford tentò con tutti i mezzi di calmare le autorità. Come Karl confessò sinceramente, era chiaro che il secondo presidente della *Watchtower*, aveva compromesso la sua integrità. E' certamente per questa ragione che alla sua liberazione dalla prigionia, Rutherford, si dedicò a dare impulso all'opera di predicazione Regno senza tenere conto di quanto gravi avrebbero potuto essere le persecuzioni. Una cosa è certa, dalle mie ricerche sugli anni dell'amministrazione Rutherford, egli deliberatamente e senza tregua creava problemi, attaccando le religioni ed il loro clero, come pure i governi, così da provocare atti di rappresaglia contro gli Studenti Biblici di persona. Cosa che frequentemente suscitava le ire di Rutherford, il quale si sentiva giustificato a gridare: 'persecuzione'!

Nel corso dei due anni nei quali sono stata assistente di Karl Adams, il mio lavoro di ricerche mi riservò molte sorprese, buone o cattive riguardo all'Organizzazione, ma nonostante l'aspetto negativo di alcune scoperte il dubbio non si è mai insinuato nella mia mente, e le mie convinzioni non vacillarono. Certamente ero delusa dal comportamento dell'Organizzazione che non era sempre senza macchia. Tuttavia, non era nella mia natura mettere in dubbio fatti che consideravo veritieri. Essendo una credente fedele, mi era più facile immaginare che il comportamento non etico dei dirigenti della *Watchtower Society* non erano altro che maldicenze e non un riflesso reale della religione nel suo insieme.

Persone indimenticabili

Quando ho appreso che avrei fatto parte del personale del Reparto Redazione, ho creduto che sarebbe stato un grande privilegio essere associata quotidianamente con gli uomini più spirituali della Betel, uomini che provvedevano a nutrire il gregge, con gli intendimenti più aggiornati delle Scritture. I direttori della Redazione erano tre membri del [Corpo Direttivo](#) ossia Lloyd Barry, Jack Barr e Karl Klein. Lloyd Barry, diplomatico, era l'eminenza grigia del dipartimento (è sotto la sua egida, nel 1992, che la Società diventò più conciliante verso l'istruzione superiore dei giovani testimoni; posizione modificata poi nel novembre del 2005). Il fratello Lloyd mi piaceva molto. Un giorno gli dissi quanto piacere provassi nel leggere la corrispondenza della vecchia filiale della Nuova Zelanda. Immediatamente volle sapere come mai avevo accesso a quella documentazione confidenziale. Sul momento aveva dimenticato che avevo accesso a questi documenti in qualità di ricercatrice per conto di Karl Adams per preparare la stesura del nuovo libro sulla storia dei Testimoni di Geova. Quando gli ricordai questo fatto, egli rise.

Lloyd era originario della Nuova Zelanda come Frank Dewar, missionario della *Watchtower*, di cui avevo letto le avventure missionarie in Indonesia nel decennio 1930. Questo resoconto mi aveva ricordato il personaggio del film *Crocodile Dundee*. Non c'era nessuna montagna abbastanza alta o fiume abbastanza profondo da scoraggiare Frank nel diffondere il messaggio del regno alle popolazioni più remote. Lloyd mi disse che Dewar era il suo missionario preferito e i film di *Crocodile Dundee* quelli che preferiva, fin quando l'attore che teneva il ruolo di *Dundee* non lasciò sua moglie per sposare la sua partner.

Nel nuovo libro che illustra la storia dei Testimoni di Geova alla pagina 446, Karl Adams rivelò che quando Frank Dewar stava recandosi in Siam (attualmente la Thailandia) fece sosta a Kuala Lumpur **per poter mettere insieme abbastanza denaro per il resto del viaggio ma, mentre era lì, ebbe un incidente: un camion lo sbalzò dalla bicicletta. Dopo essersi rimesso, con soli cinque dollari in tasca, prese il treno che da Singapore andava a Bangkok. Avendo fede nella capacità di Geova di provvedere, (il corsivo è di Barbara) si mise all'opera.**

Ma il resoconto riportato nel libro, omette un elemento profondamente *umano*. Dopo l'incidente Frank era rimasto incosciente e quando più tardi si svegliò, si ritrovò in un letto di quel che sembrava un hotel di bassa categoria; ma in realtà, secondo le dichiarazioni di Frank, si trattava di una casa d'appuntamento dove è stato curato da premurose prostitute, finché non si è rimesso. Se l'autore avesse incluso questa parte dell'esperienza di Frank la storia sarebbe veramente stata "candida" come promesso dagli editori. Comunque, il resto del racconto dell'incidente fu omesso, perché non calzava con il senso che l'autore voleva trasmettere della storia dei Testimoni.

Nel 1989 mi fu ovvio che Karl Klein era oltre i suoi migliori anni. Era molto invecchiato, decrepito, e infantile, un uomo che veniva evitato a causa del suo particolare modo di parlare e della sua pronunciata eccentricità dovuta all'età. Spesso, vedevo Karl come perso nel vuoto, quando terminava la lettura della bozza finale di una rivista o di un libro della *Watchtower*, per il quale doveva dare il suo consenso.

Un giorno, nel 1992, mentre cercava qualcuno che lo ascoltasse, Karl Klein dichiarò con eccitazione a me e ad altri membri della Redazione, che aveva fatto una proposta al resto del [Corpo Direttivo](#) e che questa nuova luce sarebbe stata rivelata quella mattina stessa, benché sapesse che secondo le procedure della Betel, fosse proibito divulgarla in anticipo. Nel corso della colazione, i 6000 membri della Betel seduti nelle sale da pranzo comuni in 3 diverse località a New York, hanno sentito durante la discussione mattinata (lettura del testo del giorno), la dichiarazione che "Geova non ha bisogno di *rivendicare* il suo nome, perché il suo proposito principale è la *rivendicazione* della sua sovranità". I testimoni di Geova già credevano prima, particolarmente dal 1935, che lo scopo principale di Geova non era la salvezza dell'umanità ma la *rivendicazione del suo stesso*

nome. E ora, 57 anni più tardi, Karl Klein, voleva assicurarsi che sapessimo che Dio lo aveva illuminato, proprio lui su questa questione, e tutto eccitato raccontava a coloro che volessero ascoltarlo che questo cambiamento era dovuto a lui.

Jack Barr che consideravamo un amico personale, era un uomo benevolo che camminava all'ombra di Barry ed era ai suoi ordini. Purtroppo era un debole - non come il proverbiale "pugno di ferro in un guanto di velluto", ma piuttosto come un pugno molle. La sua debole indole divenne evidente durante il periodo in cui Lloyd Barry si assentò dalla Betel. Ci volle l'intervento di ben 3 capi Redattori per sostenere la posizione di Barr che era il sostituto di Barry, per contrastare gli ordini di Ted Jaracz che aveva ordinato al reparto stampa di non stampare la *Svegliatevi!* dell'8 Aprile, 1992 che conteneva informazioni che egli non approvava, cosa che non era sua prerogativa. Il lavoro assegnato ad ogni membro del [Corpo Direttivo](#) era ben definito e le decisioni editoriali del Reparto Redazione non erano gli affari di Jaracz; proprio come le decisioni del Reparto Servizio, sotto gli ordini di Jaracz, non erano di competenza di Barry, Barr o Klein.

Un giorno, mi sono lamentata presso Jack a proposito di un capo Redattore, notoriamente insofferente, che era stato appena nominato come assistente del [Corpo Direttivo](#). Quest'uomo mi aveva minacciata, perché pensava che avessi ficcato il naso nel suo coinvolgimento nella sparizione di archivi di grande valore dati in prestito alla Società. Ho pensato che occorresse indagare per determinare se questo comportamento non etico non fosse una ragione di rimozione dal suo incarico. Dopo avermi ascoltato, Jack mi informò che la sua nomina era irrevocabile perché era stato nominato "dallo Spirito Santo" in questo modo Jack evitò di comportarsi in modo retto in quest'affare.

Una delle amicizie più memorabili nel Reparto Redazione era quella con Harry Peloyan, coordinatore e redattore della rivista *Svegliatevi!*. Harry era laureato di Harvard e membro della Betel sin dal 1957. Sotto i capelli grigi si nascondeva uno spirito vivo ed un'intelligenza che non sembrava essere diminuita con l'età. Quest'uomo carismatico e pieno di talento si era convertito mentre era un giovane adulto e la sua conversione, disse, gli era costata cara perché aveva interrotto una carriera ben remunerata per servire alla Betel e sul piano familiare suo padre, uomo ricco e influente, lo aveva diseredato perché non aveva voluto abbandonare la religione dei Testimoni. Harry continua ad essere fino ad oggi fermamente convinto che solo i Testimoni possiedano "la verità". Tuttavia, dalle nostre conversazioni mi resi conto che le sue opinioni e le sue credenze non erano incise nella pietra, perché era pronto a cambiare il suo punto di vista se credeva che un insegnamento teologico non era scritturale o che si trattava di una regola organizzativa discutibile.

Era sempre un piacere conversare con Harry su soggetti che ci appassionavano, sia religiosi che secolari, benché non fossimo sempre d'accordo abbiamo sempre trattato le nostre opinioni personali con rispetto.

Spesso le sue nocche diventavano violacee mentre stringeva fortemente le mani una contro l'altra posate sulla scrivania, tenendo conversazioni animate obiettando su certi punti. Gliene voleva a coloro che rifiutavano di adottare una veduta più aperta che avrebbe reso l'Organizzazione più compassionevole, bolliva sotto un'apparente calma esteriore e poteva scoppiare quando era spinto agli estremi.

Parlavamo dell'allevare figli con tutte le sue gioie e le sue pene, benché Harry e la sua cara moglie Rose, morta nel 2005, non avessero avuto figli. Negli anni 1990, parte del contenuto della *Svegliatevi!* conteneva articoli che dimostravano come l'applicazione dei principi biblici migliora la vita. Di conseguenza quando nostro figlio scrisse una bella lettera di apprezzamento per essere stato allevato come Testimone, Harry decise di riprodurla sull'ultima pagina della *Svegliatevi!*

dell'8 Aprile 1993, come esempio del successo ottenuto da genitori devoti che hanno allevato i figli secondo i consigli biblici.

C'era sempre bisogno di idee nuove per mantenere vivo l'interesse delle persone per la letteratura della *Watchtower*. E' per questo che Harry discuteva spesso con un largo gruppo di amici sia alla Sede Centrale che all'esterno, a proposito di problemi di attualità e soggetti di interesse generale. Egli era uno dei membri del Reparto Redazione che si lamentava in sordina che, troppi di coloro che tengono le redini della *Watchtower*, incluso la maggior parte del [Corpo Direttivo](#), alcuni erano rimasti col modello mentale degli anni 1950. Secondo la mia opinione, le decine di anni passati dietro le mura protettive della Betel ha impedito ai dirigenti della *Watchtower* di familiarizzarsi con gli assillanti e complicati problemi dell'attuale società che il gregge subisce; eppure queste stesse ingenuità persone ancora credono che luce venga solo per mezzo di loro.

Durante il periodo in cui cercavo risposte alle domande di Karl Adams, Harry ha letto una parte del mio lavoro e notò che avevo un certo talento per la scrittura. Sotto la sua direttiva e quella di Colin Quackenbusch, ho scritto una parte di sette articoli per la *Svegliatevi!*. La maggior parte degli articoli è stata scritta, e le ricerche sono state effettuate, dopo la mia giornata di lavoro. Col tempo mi sono resa conto che diversi articoli della *Svegliatevi!* erano scritti da uomini e donne che non appartenevano al Servizio Redazione e pubblicati dal personale della redazione. Così la scrivania di Harry era sempre in ordine, poiché quest'ultimo si rivolgeva spesso ad autori esterni al suo servizio per redigere articoli pubblicati a nome suo.

Mi son chiesta se finora avesse mai redatto alcuni dei numerosi libri ed opuscoli che pretendeva avesse scritto. Ma se Harry non redigeva personalmente i documenti, aveva almeno verificato le fonti indicate e proposte, come avrebbe dovuto farlo? O era Harry il responsabile della disonestà di alcuni testi che falsificavano certe citazioni? Alan Feuerbacher, un critico teologico della *Watchtower* documentò un gran numero di citazioni tratte fuori dal contesto di proposito in pubblicazioni di cui Harry pretendeva esserne l'autore. Vorrei poter credere che Harry fosse un redattore responsabile e che non fosse al corrente delle citazioni fuori contesto usate da coloro che gli sottomettevano i loro articoli.

Un segno di rispetto per le donne

Harry svolgeva il ruolo d'avvocato contro la dominazione abusiva e tirannica nei confronti delle donne e dei bambini, da parte di uomini di fede, rigidi, padri padroni che utilizzavano gli insegnamenti della Bibbia come una frusta. Ambedue eravamo a conoscenza di fatti privati riguardanti molte mogli Testimoni infelici che si lamentavano dell'abuso di autorità da parte dei loro mariti quali capo famiglia.

Mi ricordo di quella volta mi che trovavo nell'ufficio di Harry nel gennaio 1992, quando raccontavo a lui ed a un altro responsabile della redazione, Eric Beveridge, cosa avevo sentito da alcune donne Testimoni durante le vacanze. Secondo loro troppi uomini nell'Organizzazione, trattano le donne con poco rispetto e le considerano inferiori. Una donna arrabbiata mi disse di una Testimone che dichiarava di essere stata violentata da un uomo anch'egli Testimone, quando faceva le pulizie a casa di quest'uomo. Quando fu interrogato l'uomo ammise dinanzi agli [anziani](#) che avevano avuto rapporti sessuali, ma che la donna era consenziente e poi manifestò pentimento. La donna negò che aveva acconsentito e ripeté che era stata violentata. Fu disassociata per menzogna; egli non fu disassociato perché aveva ammesso il peccato e in seguito se ne rammaricò. Le donne testimoni che conoscevano l'accusato, erano scandalizzate perché l'uomo non aveva una buona reputazione e erano convinte che non fosse degno di fiducia. (Allo stesso tempo la violenza non fu denunciata alle autorità).

Harry e Eric non furono contenti di ciò che raccontavo loro. A seguito di questa discussione Harry chiese a Eric di scrivere una serie di articoli (15 pagine) che trattavano i “problemi delle donne” e io fui incaricata di fare ricerche. Ne risultò la *Svegliatevi!* dell’8 luglio 1992 con una serie di articoli su 15 pagine dal titolo di copertina: “Le donne meritano rispetto”. Dopo la pubblicazione di questo numero della *Svegliatevi!* ricevemmo molte lettere di apprezzamento da numerose donne. Ciò che fu più sconcertante però è che il 75% delle lettere non erano firmate, perché le donne che le avevano scritte, avevano timore delle eventuali rappresaglie sia in casa che in congregazione, nel caso la *Watchtower* avesse inviato la loro lettera al corpo degli [anziani](#) della loro congregazione per occuparsi del caso.

Lo “Svegliatevi!” tratta articoli sulle violenze sessuali

L’Organizzazione desidera mantenere una politica di stretta confidenzialità per i Testimoni implicati in casi giudiziari, se ne può parlare dunque, solo dinanzi al comitato giudiziario, o altrimenti rimanere zitti. Di conseguenza, la prima volta che sentii parlare di abusi sessuali su minori nell’Organizzazione fu all’incirca nel 1984.

Una giovane donna con la quale lavoravo al Reparto Costruzione e Ingegneria, raccontò con animazione, ad alcuni del nostro gruppo, che un [anziano](#) in vista nella congregazione dell’UpState New York, alla quale apparteneva prima di venire alla Betel, era stato arrestato per pedofilia. Scoprii successivamente che l’aggressore era stato condannato e mandato in prigione dove scontò una pena di tre anni. Questo [anziano](#), molto conosciuto e carismatico, aveva abusato di sua figlia e di molte altre ragazzine della sua congregazione per molti anni, minacciandole di non parlare, impresa facile a causa della sua posizione di autorità e dell’età delle sue giovani vittime.

A quel tempo pensai che quel comportamento fosse un’aberrazione, ma successivamente scoprii quanto mi sbagliavo! L’evidenza che di casi di bambini di Testimoni che avevano subito abusi e avevano mantenuto il silenzio ve ne fossero molti di più che il caso isolato appena citato, fu ciò che promosse la serie di articoli nella *Svegliatevi!* del 22 gennaio 1985 (in italiano 22 giugno 1985) dal titolo di copertina “*Molestie sessuali ai bambini: L’incubo di tutte le madri*”.

Dalla mia passata esperienza nel Reparto Redazione, sapevo che era improbabile che la Società avesse pubblicato una serie di articoli che trattavano il problema, a meno che le rivelazioni di abusi sessuali su bambini fossero in aumento tra le sue file, e che i dirigenti dei Testimoni comprendevano che i genitori avevano bisogno di consigli sul come proteggere i loro figli dalle molestie e sul come riconoscerne i segni. Triste a dirsi però, questi articoli davano poche informazioni per aiutare le vittime e gli assistenti sociali ad affrontare le conseguenze degli abusi. E ancor meno venivano date istruzioni per denunciare immediatamente gli abusi alle autorità. Infatti nel caso dell’UpState di New York, furono le autorità scolastiche a denunciare alle autorità gli abusi su uno dei bambini.

Poco prima che finissi il mio lavoro per il libro sulla storia dei Testimoni, furono di nuovo stampati una serie di articoli sulle **molestie sessuali ai bambini** nella *Svegliatevi!* dell’8 ottobre 1991. Il titolo di copertina era il seguente: “*Abusi sull’infanzia: si può guarire*”. Questa *Svegliatevi!* presentava informazioni scritte in particolare per fornire aiuto e assistenza alle vittime di aggressioni sessuali, per aiutarle a recuperare dai devastanti effetti degli abusi subiti. Furono provvedute informazioni complementari per aiutare famiglie e amici a comprendere il perché del comportamento autodistruttivo di molte vittime.

La mia reazione alla lettura di questi articoli, fu probabilmente la stessa avuta da numerosi Testimoni di Geova – pensavo si trattasse di informazioni che avrebbero aiutato a mitigare gli

effetti duraturi di ciò che tutti considerano un crimine abominevole. Molti di noi pensarono che la ragione della pubblicazione di tali articoli era il crescente interesse della stampa, durante gli anni 1980 che rivelavano i segreti nascosti di molestie sessuali in varie Chiese e altre Organizzazioni. Dopo tutto, ragionevolmente parlando, c'erano certamente adulti che, prima di diventare testimoni di Geova, avevano potuto subire molestie sessuali ai quali le informazioni stampate nella *Svegliatevi!* potevano essere molto utili.

Dopo la pubblicazione di questa rivista, la Sede Centrale ha ricevuto migliaia di lettere e di telefonate che esprimevano riconoscenza al [Corpo Direttivo](#) per l'aiuto fornito attraverso questi articoli. È interessante notare che, a parte l'articolo volutamente emozionante sulla *Svegliatevi!* dell'8 luglio 1990: "*La sperimentazione animale - crimine o vantaggio?*" la *Watchtower* ricevette molte più lettere a commento della *Svegliatevi!* dell'8 Ottobre 1991 che qualsiasi altro articolo della sua storia.

I problemi della *Watchtower* con gli abusi sessuali

Verso la fine del 1991, Harry mi raccontò nei dettagli del perché quell'articolo dello *Svegliatevi!* era stato pubblicato e chi ne fu l'autore. Seppi che fu Harry stesso con l'appoggio di Lloyd Barry ad autorizzare il capo redattore Lee Waters Jr. a scriverlo. Lee era conosciuto come un uomo molto compassionevole e specialmente sensibile ai bisogni e diritti delle minoranze. Harry mi disse che lui stesso e Lee lessero un articolo intitolato: "[Avanziamo: aiuto per i Testimoni nel trattare casi di abuso e delle sue conseguenze nella loro vita](#)" che circolava fra i Testimoni negli Stati Uniti tra il 1989 ed il 1990. Non ricordo in che modo quell'articolo arrivò alla Redazione, ma causò una profonda impressione. Era stato scritto da Mary Woodard, una testimone, che spiegò gli effetti degli abusi sessuali su sé stessa e su altre Testimoni. Per mezzo di un [anziano](#) della Florida prendemmo contatto con Mary che fu invitata a venire al Reparto Redazione a discutere del soggetto con Harry e Lee, e fu grazie al suo contributo che si posero le basi per l'articolo della *Svegliatevi!* dell'8 ottobre 1991 sugli abusi.

Nel 2003, ebbi una lunga conversazione con Mary a proposito dell'invito che aveva accettato di venire al Reparto Redazione. Seppi da Harry, che Mary aveva tentato il suicidio nel 1992. Mary mi mostrò anche corrispondenza privata ricevuta da Lee quando questi preparava gli articoli.

Vi era grande preoccupazione per le numerose accuse di abusi sessuali su bambini Testimoni, troppo numerose per essere ignorate, ma di questo non se ne fece nessuna menzione nell'articolo dello *Svegliatevi!* Più tardi, compresi che denunciare alle autorità le accuse di molestie era, per un Testimone di Geova, solo un'eccezione alla regola. Comunque, nessuno di mia conoscenza, me compresa nel Reparto Redazione ha mai espresso la sua disapprovazione riguardo al denunciare alle autorità i casi d'abuso, perché avevamo la ferma convinzione che l'"Organizzazione di Geova" avesse migliori soluzioni al problema che qualsiasi autorità governativa.

Inoltre, sapevamo che rendendo pubblico alle autorità i nostri panni sporchi, avremmo danneggiato la reputazione dei testimoni di Geova. Generalmente questo tipo di accuse erano trattate segretamente dai comitati giudiziari delle congregazioni. (Quando gli [anziani](#) vengono a conoscenza di un presunto peccato da parte di un membro della congregazione, si radunano e nominano 3 o più [anziani](#) per formare un comitato giudiziario che si occuperà del caso). Tuttavia, se le accuse delle vittime non erano dimostrabili e i pedofili non erano disciplinati, veniva richiesto ai Testimoni scontenti della decisione di tenere per sé stessi le proprie opinioni altrimenti sarebbero stati loro ad essere disciplinati. Di conseguenza, alcuni erano amareggiati ma rimanevano in silenzio convinti che il loro abuso fosse un caso isolato nell'Organizzazione. "Aspettate Geova" consigliavano ai membri insoddisfatti, perché Egli asciugherà ogni lacrima nel veniente paradiso terrestre.

Visto che avevo terminato il mio lavoro riguardo al libro sulla storia dei Testimoni, verso la fine 1991, fui riassegnata a fare ricerche per il Reparto Artistico, ma nel giro di alcuni mesi, Jack Barr venne nel mio ufficio a dirmi che Harry e altri redattori per la *Svegliatevi!* avevano bisogno di me per effettuare ricerche. Così, nel corrente del 1992, ne appresi ancora di più dai membri della redazione sulle molestie sessuali su minori in seno alle congregazioni dei Testimoni di Geova nel mondo intero.

Quindi Lloyd Barry autorizzò la pubblicazione di un altro articolo sull'argomento, nella *Svegliatevi!* dell'8 aprile 1992, intitolato: "Ho pianto dalla gioia ..." Quest'articolo presentava estratti di lettere inviate alla Società da vittime, dai loro amici e dalle loro famiglie che esprimevano profondo apprezzamento al [Corpo Direttivo](#) per lo *Svegliatevi!* dell'8 ottobre 1991. Molti lettori Testimoni hanno considerato le informazioni, dello *Svegliatevi!* dell'8 ottobre, come un vento d'aria fresca che soffiava nell'Organizzazione, benché in realtà si fosse aperto un "vaso di Pandora" quando migliaia di vittime di abusi subiti nella loro infanzia iniziarono a cercare aiuto di personale specializzato nella cura di disordini mentali e di Testimoni di fiducia rivelando **chi** nell'Organizzazione li aveva molestati.

Quali terapie scegliere?

Gli articoli di *Svegliatevi!* tentavano di fornire aiuto alle vittime per affrontare gli effetti devastanti degli abusi subiti da bambini, offrendo suggerimenti, uno dei quali era di consultare uno specialista di salute mentale se necessario, o di cercare un orecchio attento e amico tra i membri della congregazione. Tuttavia, la maggioranza dei membri del [Corpo Direttivo](#), specialmente Ted Jaracz, era contrario a morte che il gregge cercasse l'aiuto di esperti di salute mentale o terapisti, in quanto pensavano che i loro consigli provenivano dal mondo di Satana. Il [Corpo Direttivo](#) e numerosi alti dirigenti della *Watchtower* ritenevano che l'applicazione dei consigli biblici come li troviamo nella letteratura della *Watchtower* possono provvedere stabilità psicologica anche nel caso di sofferenze dovute a traumi per abusi sessuali nell'infanzia. In generale i consigli espressi da quelli considerati "maturi" tra i Testimoni di Geova erano sempre gli stessi per non importa quale tipo di sofferenza: "leggi la Bibbia, assisti alle adunanze e partecipa alla predicazione di porta in porta". Siccome i Testimoni vittime di abusi sessuali nella loro infanzia erano scoraggiati dal cercare aiuto medico esterno, gridarono la loro richiesta d'aiuto agli [anziani](#), così che il problema divenne un incubo sia per le vittime che per gli [anziani](#).

Se le vittime degli abusi pensavano che l'attitudine fredda e insensibile dell'Organizzazione sarebbe cambiata grazie alla *Svegliatevi!* dell'8 ottobre 1991 dovettero arrendersi alla cruda evidenza, in quanto in realtà poche cose cambiarono nell'attitudine di molti [anziani](#). Le posizioni dietro cui erano trincerati rimasero le stesse perché erano dell'idea che solo l'applicazione delle Scritture può curare le vittime, e non libri 'mondani' che lo *Svegliatevi!* dell'8 ottobre pertanto citava così spesso. (Questo è la ragione principale per cui i responsabili dei Testimoni sono ancora in disaccordo con le informazioni contenute in quell'edizione dello *'Svegliatevi!'*),

Cosa dire di 'Ricordi repressi e DMP?'

Uno dei punti importanti trattato dallo *Svegliatevi!* riguarda una strana reazione conosciuta con il termine di "ricordi repressi" e questo soggetto non andava a genio a molti Testimoni influenti. Secondo quanto disse Lee, confermato anche da lettere personali di persone molestate nel passato e dei loro terapisti, molti Testimoni vittime riportarono alla mente abusi subiti anni prima quando erano bambini. L'affidabilità di questi 'ricordi' divenne argomento di dibattito e controversia tra i professionisti della salute mentale, e anche nell'Organizzazione *Watchtower*. Alla Sede Centrale, le congregazioni dipendono dal Reparto Servizio. Furono uomini di questo reparto, sotto la direttiva di

Ted Jaracz, membro del [Corpo Direttivo](#), che si esprimevano generalmente in modo negativo agli [anziani](#) che chiedevano riguardo all'anomalia dei ricordi repressi. Infatti, mi fu detto che Jaracz era un fautore dell'Organizzazione Contro i Ricordi Repressi. Ma quest'argomento non fu più discusso dopo che Harry dimostrò che l'Organizzazione Contro i Ricordi era stata screditata da ricercatori.

I Disordini Multipli della Personalità (DPM) ora chiamato Disordine Dissociativo dell'Identità (DDI) è diventato un argomento di dibattito scottante. Benché la sindrome DPM non è mai menzionata nelle pubblicazioni della *Watchtower*, né appare in alcuna delle lettere con le procedure ai corpi di [anziani](#); gli [anziani](#) in tutto il paese ne venivano a conoscenza dalle stesse vittime dei traumi dovuti ad aggressioni sessuali subite durante la loro infanzia e che stavano vivendo periodi difficili nelle congregazioni, alcuni essendo perfino considerati come sotto influenza demonica. Quale aiuto potevano sperare le povere vittime quando alcuni del Reparto Servizio consideravano la DPM/DDI e i ricordi repressi come una "mania passeggera" e così ripetevano a coloro che telefonavano. Vi era una tale confusione e incredulità da parte dei dirigenti della *Watchtower* riguardo la DPM, che Harry mi chiese di scrivere un articolo su quest'argomento. Mi dispiace dirlo, a causa del putiferio scatenato dallo *Svegliatevi!* dell'8 ottobre 1991 Lloyd Barry non voleva che si menzionasse più il soggetto DPM per timore di causare ulteriore controversia, perciò pubblicare un articolo sul soggetto era fuori questione.

Consigli confusi dalla sede centrale

Era evidente che la linea dura adottata dal Reparto Servizio non era di nessun conforto alle vittime d'abusi. In genere, il personale del Reparto Servizio consigliava a coloro che telefonavano "di leggere più spesso la Bibbia e aspettare fiduciosi il nuovo sistema dove tali problemi scompariranno". Non era certo questa la soluzione per un problema così complesso. Per di più, i freddi e insensibili consigli dati da alcuni uomini: 'cerca di passarci su, non pensarci più', non poteva essere accettato dalle vittime, né dai membri più liberali del Reparto Redazione. Infatti, quando le vittime chiamavano per avere un colloquio con il personale della corrispondenza e della redazione, erano trattate con compassione, e tenute al corrente delle ultime informazioni riguardo al loro problema. Tutto quel che si ottenne in questa bolgia di contraddizioni, fu che le vittime ricadevano nella disperazione e gli [anziani](#) che chiamavano per consigli, erano ancora più confusi.

Alla fine di dicembre 1991 tutti gli [anziani](#) delle congregazioni assistevano alla Scuola di Ministero del Regno per seguire un corso di aggiornamento sui regolamenti interni della Società. Poco dopo, il 23 marzo 1992, una lettera fu inviata a tutti i corpi di [anziani](#) degli Stati Uniti. La lettera riesaminava pensieri che erano stati insegnati alle scuole di [anziani](#) a fine dicembre 1991, a proposito dei problemi seri vissuti dalle vittime di abusi sessuali nell'infanzia, e la lettera non condannava più, come in passato i terapisti ufficiali, ma il programma della scuola generalmente aderiva alle informazioni stampate nella *Svegliatevi!*. La lettera piena di compassione reiterava che i Testimoni che desiderano seguire un trattamento psichiatrico, psicologico, o qualsiasi altra terapia erano liberi di farlo trattandosi di una decisione personale benché delle precauzioni fossero consigliate. La lettera precisava anche che gli [anziani](#) non dovevano studiare i metodi di cura o assumere il ruolo di terapeuta, cosa che alcuni [anziani](#) stavano facendo. Inoltre la lettera includeva eccellenti consigli sul cosa dire per aiutare le vittime di abusi. Sembrava che le cose si stessero aggiustando, ma non per molto.

Dietro le quinte di congregazioni e circoscrizioni si continuava a nascondere piccoli sporchi segreti, e per ragioni inspiegabili, la protezione dei pedofili continuava come al solito. Un segreto particolarmente sgradevole si riferiva ad istruzioni personali inviate nel 1992 da un membro del [Corpo Direttivo](#) che secondo Harry, era certamente Ted Jaracz, ad alcuni ben noti sorveglianti di distretto e circoscrizione che dovevano incontrare le vittime d'abusi costringendole al silenzio o

procedere alla loro disassociazione. Nel 1994 , mi trovavo assieme a mio marito Joe, nell'ufficio di Harry Peloyan sfogliando un fascicolo pieno di lettere di reclamo che arrivavano alla Sede Centrale da tutto il paese in merito a questa situazione. Trovo interessante che il nome di uno dei Sorveglianti di Circostrizione 'intimidatori' menzionato di frequente in quelle lettere è ora un membro del [Corpo Direttivo](#).

“Non gettate il bambino con l'acqua del bagno” era una frase che molti di noi sentivamo ripetere da Harry mentre ci faceva partecipi delle ultime aggravanti notizie riguardo alla continua chiusura mentale dei dirigenti del Reparto Servizio che continuavano a seguire la linea dura. Egli si preoccupava di come gestivamo 'la saga quotidiana' sulle informazioni riguardanti gli abusi sessuali nella speranza che non ci scoraggiassero al punto di lasciare l'Organizzazione. Aveva ragione di preoccuparsene!

Ritorno a casa nel Tennessee

Nell'agosto del 1992, a causa dei problemi di salute dei miei [anziani](#) genitori, abbiamo preso la decisione di terminare il nostro soggiorno alla *Watchtower* e lasciare Brooklyn alla fine dell'anno. Tuttavia, prima di partire, mi occupai di un ultimo progetto di ricerche. Harry mi autorizzò a preparare un consistente fascicolo di informazioni che mettevano in guardia e provavano al [Corpo Direttivo](#) che avevano un serio problema con gli abusi sessuali su bambini dentro l'Organizzazione. Agli inizi del gennaio 1993, alcune settimane dopo che avevo lasciato la Sede Centrale, un grosso pacco di informazioni documentate, raccolto da me, fu consegnato da Harry a ciascun membro del [Corpo Direttivo](#).

È sta un'esperienza notevole vivere per 10 anni e mezzo insieme a migliaia di persone nella “famiglia Betel”. Quando tornammo al nostro domicilio in Tennessee, lasciammo dietro di noi letteralmente centinaia di amici e naturalmente nostro figlio e nostra nuora. I giorni che hanno preceduto la nostra partenza, Joe ed io abbiamo ricevuto centinaia di messaggi di commiato. Conservo ancora come un tesoro un taccuino artigianale, preparato dai miei colleghi del Reparto Redazione, pieno di espressioni d'affetto e di rammarico di non poter più collaborare insieme e che ci augura tutto il meglio per il futuro. Se soltanto avessero potuto immaginare ciò che il futuro ci riservava! Nel taccuino, Harry espresse il piacere che aveva avuto di lavorare con me, e mi disse quanto gli ero stata d'aiuto con la mia determinazione e la mia compassione che gli sarebbero mancati. Lee dichiarò che non poteva esprimere quanto gli sarei mancata. Aggiunse che il mio sostegno, il mio contributo e le mie ricerche erano inestimabili. Un altro responsabile dei redattori, Jim Pellechia, mi ringraziò per avere un pò 'scrollato' le cose. Tutte queste osservazioni si riferivano specificamente al mio lavoro dietro le quinte, nel cercare di persuadere il [Corpo Direttivo](#) a cambiare alcune procedure organizzative riguardo ai casi di molestie sessuali su bambini. Mi ricorderò sempre del mio ultimo giorno di lavoro al Reparto Redazione, quando David Iannelli mi salutò e mi ringraziò calorosamente per aver scoperto ciò che nessuno nell'Organizzazione sapeva - che William H. Conley e non Charles Taze Russell, era stato il primo presidente dell'Organizzazione *Watchtower* .

Partii senza rammarico. Mentre mi trovavo alla sede mondiale, il mondo dei Testimoni di Geova, avevo dato il meglio di me. Benché amassi quelle persone, avevo un dilemma. Dopo avere lasciato New York, potevo mettere a tacere la mia 'compassione' e lasciare nel dimenticatoio tutto ciò che avevo appreso sullo scandalo nascosto delle molestie sessuali sui bambini nell'ambito dell'Organizzazione *Watchtower* ? Sapevo che se lasciavo che la mia compassione si 'scrollasse' oltre la Betel, rischiavo di essere disassociata. Quando ho lasciato New York, sapevo che non avrei potuto chiudere le compassionevoli porte del mio cuore alle vittime di questi “lupi” ingannevoli

mascherati da “pecore” che operano nell’Organizzazione, ma ora cosa potevo fare? Gli anni che seguirono furono, come minimo, estremamente stressanti.

Alcuni mesi dopo il nostro ritorno in Tennessee, tutti i corpi degli [anziani](#) degli Stati Uniti ricevettero una lettera datata 3 febbraio 1993, ancora una volta, a proposito delle molestie sessuali su minore. Era evidente che il lavoro che avevo effettuato portava i suoi frutti, poiché questa lettera conteneva alcune informazioni incluse nel voluminoso fascicolo inviato al [Corpo Direttivo](#). Vi si davano suggerimenti, allo scopo di aiutare le vittime che soffrivano di ricordi repressi per abusi avvenuti nell’infanzia. Sembrava che l’atteggiamento del [Corpo Direttivo](#) divenisse più conciliante verso la realtà dei ricordi repressi. Per di più la lettera ripeteva che il Testimone che cerca un sostegno medico e che denuncia alle autorità gli abusi, non doveva essere trattato con disprezzo dagli [anziani](#). E non è tutto. Nella *Svegliatevi!* dell’8 Ottobre 1993 fu pubblicato un altro articolo ben documentato sul tema delle molestie sessuali nei confronti di un minore, che sosteneva «cercate aiuto da professionisti competenti – per curare le profonde ferite subite nell’infanzia».

Continuai a fare ricerche per il Reparto Redazione dal mio domicilio. Tra le altre cose, studiai il problema degli abusi sessuali su minori in seno ad altre religioni e nella società in generale. In questo modo, pensavo che avrei potuto essere di qualche aiuto a coloro che alla Sede Centrale della *Watchtower* desideravano che la politica del [Corpo Direttivo](#) riguardo agli abusi sessuali su minore cambi.

Tuttavia, per quanto gratificante fosse vedere timidi risultati grazie al mio lavoro, appresi con orrore, quando ero a casa da alcuni mesi, che nelle congregazioni della nostra zona si erano verificati numerosi casi di accuse e di confessioni di molestie nel recente passato e nessuna d’esse era stata portata all’attenzione delle autorità. Non solo ero disturbata da questi pensieri, ma mi sentiva rabbrivire al pensiero che questi abusi sessuali su bambini erano trattati da uomini che non avevano la più pallida idea sul come gestire la complessità delle accuse di abusi sessuali.

Reazione a rilento

Nella congregazione alla quale ero associata un [anziano](#) confessò di aver abusato della figlia di una Testimone. Fu rimosso dal suo incarico di [anziano](#) dopo lo scalpore creatosi quando il padre non Testimone della ragazzina abusata sparse denuncia alla polizia, pochi anni dopo il molestatore fece di tutto per riprendere il privilegio di [anziano](#) nella congregazione. Era riuscito a convincere gli [anziani](#) che si era pentito, benché fosse chiaro che si serviva del ministero di casa in casa per incontrare e studiare la Bibbia con donne sole con bambini, allo scopo di approfittare in seguito di questi bambini. Inviai una lettera generale alla Società *Watchtower* per esporre la situazione; inoltre scrissi una lettera di supplica il 21 luglio 1993, a Lloyd Barry, membro del [Corpo Direttivo](#), ora deceduto. Nella mia lettera, comunicavo la mia preoccupazione riguardo ai molestatore impegnati nel ministero di porta in porta basandomi sull’esperienza del pedofilo della nostra congregazione che si serviva di questa attività per cercare bambini, e di come, suggerivo, la partecipazione di un molestatore in quest’attività doveva essere impedita. Inoltre, vi era un’altra situazione che mi preoccupava. Nei registri delle congregazioni, i nomi dei pedofili – inclusi coloro che avevano espresso pentimento – non erano mai resi pubblici e molti per finire erano rinominati in posizione di autorità dopo che erano trascorsi un certo numero d’anni. Di conseguenza, erano nella posizione di continuare le loro molestie ad altri bambini, cosa che effettivamente accadde. Lloyd Barry, non ha mai dato seguito alla mia lettera benché gliene avessi parlato brevemente quando visitai la Sede Centrale della *Watchtower* nel 1994.

Invece dell’agognato cambiamento di politica nei confronti dei pedofili che partecipavano al ministero e la loro ri-nomina in posizione di autorità nelle congregazioni se avevano mostrato

pentimento, tutto si risolse con un nulla di fatto. Capivo, tuttavia che una decisione in proposito era molto difficile e avrebbe potuto avere ramificazioni. Lo scopo e la complessità dell'intera situazione degli abusi sessuali su minori all'interno dell'Organizzazione prendeva delle proporzioni enormi. Comunque stavano le cose, tutto quello che mi interessava era che i bambini avrebbero ancora subito molestie per mano di Testimoni molestatori e desideravo che la situazione cambiasse. Fui felice di apprendere che rivolgersi a medici specializzati per aiutare ad attenuare gli effetti a lungo termine subiti dai bambini vittime di molestie sessuali, non era più considerato con disprezzo nel 1992 e 1993, ma nel dicembre 1994 si ritornò su posizioni più rigide come veniva insegnato durante il programma della Scuola di Ministero del Regno del 1994. Inoltre, alla scuola degli [anziani](#) fu detto che le accuse sporte contro Testimoni a causa di 'ricordi repressi' non erano ricevibili nel caso di comitati giudiziari. Fu ricordato loro che se non vi erano 2 testimoni oculari delle molestie, e l'accusa era negata, non si poteva procedere con sanzioni o disassociazione nel corso di un comitato.

Mi ricordo quanto fossi preoccupata nel periodo 1993-1997, a proposito delle norme di riservatezza. Mi espressi apertamente con amici del Reparto Redazione riguardo a coloro che confessavano, al pari del molestatore pentito della mia congregazione che teneva bambini sulle ginocchia o bambini in braccia, mentre gli [anziani](#) non facevano nulla e nemmeno mettevano in guardia i genitori. A causa delle mie preoccupazioni fu inviata una lettera il 1° agosto 1995 a tutti i corpi degli [anziani](#) richiamandoli ad essere cauti nel caso di pedofili pentiti riguardo al "...pericolo di abbracciare o prendere bambini sulle ginocchia che non dovrebbe mai succedere in presenza di bambini senza che un adulto sia presente".

So che Harry e gli altri stavano tra l'incudine e il martello cercando di mantenere il giusto equilibrio. Concludendo, nel 1997, la società *Watchtower* annunciò in un articolo nella *Torre di Guardia* del 1 Gennaio 1997, dal titolo: "Aborriamo ciò che è malvagio" che **".....Al fine di proteggere i nostri bambini, un uomo conosciuto come uno che un tempo molestava i bambini non è idoneo per occupare un incarico di responsabilità nella congregazione"**

L'annuncio diceva anche che l'Organizzazione non avrebbe protetto un pedofilo dall'affrontare le sanzioni dallo Stato. Poco dopo, parlai con Harry a telefono, il quale si sentiva estremamente gratificato che dopo 5 anni di duro lavoro le nuove disposizioni che ne risultarono impedivano anche a un molestatore pentito di essere qualificato in una posizione di responsabilità nella congregazione. Benché fossi felice all'inizio delle nuove disposizioni fui scossa quando lessi le seguenti parole: **"Se sembra pentito, (il molestatore) sarà incoraggiato a fare progresso spirituale, a partecipare al servizio di campo,(l'opera di porta in porta dei Testimoni di Geova)..."** il che, era esattamente l'opposto di ciò che avevo richiesto.

Una disposizione lacunosa e la regola dei 2 testimoni

A prima vista sembrava che il [Corpo Direttivo](#) avanzasse nella giusta direzione riconoscendo che ogni uomo conosciuto come molestatore non poteva essere nominato in posizione di autorità nell'Organizzazione. Finalmente si riconosceva che un uomo che aveva molestato nel passato aveva buone possibilità di ricominciare. Così ci sembrò di capire che se un tale uomo occupava una posizione di autorità nella congregazione, ora sarebbe stato rimosso. I Testimoni manifestarono il loro entusiasmo per le nuove disposizioni, pensando che non permettendo a un molestatore notorio di assumere una posizione di responsabilità nella congregazione, il [Corpo Direttivo](#) si ponesse al di sopra degli scandali sulle molestie che affliggevano le chiese attraverso tutto il paese.

Ma ben presto fu evidente che c'era una lacuna nell'enunciata nuova disposizione. Questa semplice ma conclusiva dichiarazione che **"un uomo conosciuto come uno che un tempo molestava i**

bambini non è idoneo per occupare un incarico di responsabilità nella congregazione” era fuorviante e pericolosa. Perché? La parola chiave “*conosciuto*” era il mezzo con il quale i molestatore potevano rimanere nella posizione di autorità. Tutto questo fu chiarito nella lettera che seguì, che fu inviata a tutti i corpi degli [anziani](#) (nota del traduttore 'negli USA' in data 14 Marzo, 1997 in risposta alla domanda: “Chi è un molestatore *conosciuto*?”). Vogliate notare questa dichiarazione: “ Un individuo ‘conosciuto’ *per essere stato*(corsivo di Barbara) un molestatore, è percepito come tale nella congregazione cristiana e nella comunità in cui vive. Secondo quanto afferma la direttiva, se la congregazione o la comunità *fosse a conoscenza* che l’individuo *era stato* un molestatore egli non sarebbe qualificato ad assumere una posizione di responsabilità o di rimanervi dopo l’entrata in vigore della nuova direttiva. Tuttavia, è solo a seguito di una denuncia alle autorità che la comunità può venire a conoscenza del fatto che un individuo è stato un molestatore, cosa che succede raramente tra i Testimoni. D’altra parte le disposizioni interne della Società sulla confidenzialità rendono impossibile alla congregazione di venire a *conoscenza* di chi fosse il molestatore, quando la vittima è *sotto le pressioni del comitato giudiziario per mantenere il silenzio*.

Di conseguenza, l’accusato rimaneva nella posizione di autorità perché gli [anziani](#) avrebbero preteso che egli non fosse conosciuto come molestatore.

Ovviamente, erano pochi tra i semplici Testimoni coloro che comprendevano il significato dell’espressione ‘essere conosciuto’ come appena spiegato - e molti [anziani](#) di congregazione non afferrarono pienamente tutte le implicazioni della *Torre di Guardia* del 1 Gennaio 1997 e della lettera della Società del 14 marzo 1997 – ma come avrebbero reagito le congregazioni se avessero saputo che la Società aveva nominato in passato dei molestatore di bambini *pienamente coscienti della loro colpevolezza*? La lettera del 14 marzo 1997 a tutti i corpi di [anziani](#) conteneva un’istruzione che ammetteva inavvertitamente proprio questa cosa: “Il corpo degli [anziani](#) dovrebbe inviare una relazione alla Società a proposito di **ognuno che serve** o che ha precedentemente servito a seguito di una **nomina della Società nella vostra congregazione e che è conosciuto come essendo colpevole di molestie su bambini nel passato**”. (Il grassetto e corsivo di Barbara) Questo conferma il fatto che la Società ha nominato, in conoscenza di causa molestatore in posizione di autorità.

In aggiunta, questa lettera ‘illuminante’ continuava dicendo: “Altri possono essersi resi colpevoli di molestie all’infanzia prima di essere battezzati. *I corpi di anziani non dovrebbero indagare su di loro*. (Il corsivo di Barbara) In un tempo in cui organizzazioni religiose e secolari controllavano il passato di dipendenti e volontari che avevano contatti frequenti con bambini, il [Corpo Direttivo](#) non giudicava neppure necessario che gli [anziani](#) investigassero sul passato di coloro che venivano considerati per una posizione di responsabilità? Tutto questo si può definirlo come minimo un’attitudine irresponsabile e forse perfino negligenza criminale, e se le autorità dovessero interessarsene seriamente, le cose potrebbero essere anche peggiori.

Come esempio della posizione ufficiale della *Watchtower* vogliate notare quanto disse il loro portavoce J.R. Brown a un mass media tedesco, nel giugno 2002: “Se scopriamo che un individuo si è reso colpevole di molestie su bambini in *nessun caso potrà mai servire* (corsivo di Barbara) come [anziano](#)„. Notate però ciò che dichiara una lettera della *Watchtower* inviata il 1 giugno 2001 a tutti i corpi di [anziani](#) del Regno Unito, citando un’eccezione a questa regola: “Se la filiale ha deciso che egli (ex molestatore di bambini) può essere nominato o può continuare a servire in una posizione di fiducia, perché il peccato fu commesso molti anni fa, e perché da allora ha vissuto una vita esemplare, il suo nome non dovrebbe apparire nella Lista, né sarebbe necessario divulgare il peccato commesso in passato del fratello se costui dovesse trasferirsi in un’altra congregazione a meno che istruzioni contrarie non siano impartite dalla filiale ”. (La Lista è creata dalla

congregazione con il titolo: “Protezione dei Bambini - Salmi 127:3”. La Lista contiene dati riguardanti gli aggressori pentiti; coloro che sono trovati colpevoli, accusati da due o più testimoni credibili, e quelli condannati da un tribunale).

La lettera prosegue dicendo: “Ci sono tuttavia, ben altre situazioni in relazione alle molestie su bambini. Ad esempio, ci potrebbe essere un sol testimone oculare e il fratello accusato nega i fatti, (Deuteronomio 19:15; Giovanni 8:17) o è forse già oggetto di indagini da parte delle autorità per presunte molestie sessuali su bambini benché i fatti non siano ancora chiaramente stabiliti. In questo e in casi simili non si aggiungerà il nome alla “Lista per la Protezione dei bambini”.

Quando presi coscienza del problema delle molestie nell’Organizzazione della *Watchtower* non conoscevo l’insegnamento biblico dei due testimoni per provare che il peccato si poteva applicare alle molestie. È soltanto dopo il 1997 che scoprii come l’esigenza di 2 testimoni nel caso di molestie proteggeva il molestatore, e compresi come questa disposizione fosse un pericolo per i bambini. Come si può notare dalla lettera del 1° giugno 2001, citata più su, se la vittima dell’aggressione non può sostenere le sue accuse di molestia presentando un altro testimone e l’accusato nega l’imputazione, l’accusa cadrà e non apparirà nella “Lista per la protezione dei bambini”. Così entra in gioco la norma sulla riservatezza. È consigliato alle vittime di tacere le accuse, altrimenti saranno disassociate. È questo il modo in cui i molestatore sono tenuti nascosti e i bambini continuano ad essere facili prede. È perciò necessario riformare l’applicazione del requisito dei due testimoni e la norma sulla riservatezza.

Illusioni perdute

Appartenevo a un’Organizzazione i cui membri non sembrano così diversi dalla gente in generale. Eppure, se si guarda sotto le apparenze sono veramente differenti in quanto al loro concetto della vita, perché i Testimoni di Geova sono un’auto-proclamata teocrazia, ossia credono che Dio guidi l’Organizzazione.

Sono i propri dirigenti che stabiliscono le norme per gestire tutti gli aspetti della vita dei membri, incluso norme per proteggerli da cattive influenze. Indipendentemente dalle buone intenzioni, i dirigenti dei Testimoni sono divenuti come i farisei in quanto provvedono istruzioni per praticamente ogni possibile situazione sociale. Sono sorte serie problematiche sulla complessa questione riguardo gli abusi sessuali sull’infanzia a causa della lunga e confusa serie di direttive: la regola dei due testimoni, la rivista *La Torre di Guardia* del 1° gennaio 1997, con la nuova lacunosa disposizione, i relativi consigli suggeriti nel manuale degli [anziani](#), “*Prestate attenzione a voi stessi e a tutto il gregge*”, la lettera del 14 marzo 1997 inviata a tutti i corpi degli [anziani](#), e tutte le altre lettere relative alla questione, nonché le istruzioni provvedute alla Scuola di Ministero del Regno. Queste direttive furono apparentemente scritte con l’intenzione di proteggere la congregazione, ma ha finito per proteggere i pedofili. Spero solo che ciò non sia stato fatto intenzionalmente.

Dal 1992 in poi, ero così preoccupata a proposito delle procedure problematiche usate dalla *Watchtower* nei casi di molestie sessuali nei confronti di minori che finii per non vedere ciò che era ovvio, i responsabili dei Testimoni trattavano le accuse di molestie sessuali nei confronti di minori alla stessa maniera in cui trattavano i peccati di fornicazione o ubriachezza. Ho finito per realizzare che gli [anziani](#) non avrebbero dovuto investigare le accuse di abusi sessuali nei confronti di minori, ma che questi avrebbero dovuto essere riferiti alle autorità perché gli abusi sessuali su minori sono un delitto, una specie di stupro, un aspetto che la Società non sembra ancora comprendere. La Polizia si occupa di reati, gli [anziani](#) di peccati! Se gli [anziani](#) hanno bisogno di procedure in relazione alla disassociazione di coloro che hanno commesso abusi ai minori, dovrebbe essere reso chiaro che le istruzioni si applicano solo a questo. Gli [anziani](#) non sono magistrati. Se sono

necessari due testimoni per appurare la colpa e procedere con la disassociazione dell'accusato, così sia, ma solo dopo che le autorità sono state informate dell'accusa da coloro che ne sono state vittime.

Ho lasciato l'Organizzazione nel 1998, benché da un anno non ero più così assidua. Ho cercato di mettere da parte le mie ansietà, iscrivendomi al locale liceo dove, dopo avere sostenuto gli esami ricevetti una borsa di studio e questo conseguimento mi ha dato la forza di continuare senza la mia fratellanza mondiale di Testimoni di Geova. (Sono certa che mi avrebbero ostracizzato non appena avrebbero scoperto che non ero più una di loro.) Andare al liceo mi fece comprendere che esiste una vita fuori dalla *Watchtower*. A quel tempo eravamo sposati da 39 anni.

Non abbiamo mai avuto segreti l'uno per l'altro. La fiducia ed il rispetto sono stati la base della riuscita del nostro matrimonio. È per questo che mio marito Joe, accettò che abbandonassi la nostra religione sapendo che, in tutta coscienza, non potevo continuare ad associarmi con l'Organizzazione dei Testimoni dopo ciò che avevo scoperto circa le direttive della *Watchtower* sulla questione degli abusi sessuali ai minori, che per me erano malsane. Essendo una donna, dovevo rimanere in silenzio riguardo a questo male o essere disassociata. La mia rabbia e la mia frustrazione per non poter proteggere i bambini dalle molestie era un peso che non potevo sopportare più a lungo.

La mia stretta famiglia, anche essa Testimone, come pure i miei amici intimi non mi abbandonarono a quel tempo. Certamente, all'inizio, furono scoraggiati dalla mia scelta, ma rispettarono il mio diritto di farla. Per finire due di loro hanno lasciato a loro volta l'organizzazione. Nel 1997, dopo 16 anni passati alla Betel, mio figlio e sua moglie lasciarono la Sede Centrale perché desideravano avere dei figli. Nel 1999, nacque nostro nipote Luke, ed essi con il bambino continuarono a farci visita e noi a trovare loro, in quanto non ero disassociata. Mio marito era ancora un [anziano](#) e gli altri [anziani](#) non sapevano proprio perché avevo abbandonato il gruppo e, sembrava, fossero riluttanti a porre qualsiasi domanda. Comunque, non dissi nulla di negativo a nessuno a proposito dell'Organizzazione dei Testimoni, perciò non ero percepita come una minaccia.

Bill Bowen e il suo sito “Silent Lamb”: (Agnelli silenziosi)

Verso la fine dell'anno 2000 uno dei miei amici, ex sorvegliante di circoscrizione della *Watchtower*, ha visto su un forum di discussione sui Testimoni di Geova, un messaggio scritto da un [anziano](#) per chiedere se ci fossero altri [anziani](#) che si erano trovati in una situazione simile alla sua; aveva scoperto che il [sorvegliante che presiede](#) della sua congregazione aveva ammesso di avere molestato sessualmente dei bambini alcuni anni prima. Poiché la congregazione e la Comunità non erano al corrente del delitto, benché due degli [anziani](#) lo sapessero, l'uomo conservò il suo incarico. L'autore del messaggio esprimeva la sua preoccupazione per i bambini della congregazione, compreso i suoi.

All'inizio, fu il mio amico a corrispondere con questo [anziano](#), ma in seguito lo feci anche io. Quanto gli dissi a proposito delle molestie sessuali sui bambini nell'ambito dell'Organizzazione fu una vera rivelazione per lui. Ben presto, fummo entrambi convinti che dovevamo mettere al corrente l'opinione pubblica del fatto che la *Watchtower*, con le sue negligenti direttive interne irresponsabili e criminali, era colpevole internazionalmente di avere nascosto questo DELITTO circa gli abusi sessuali ai minori, e di convincere il [Corpo Direttivo](#) a cambiare tali direttive. Ma come farlo? Ben presto l'[anziano](#) in questione, Bill Bowen, decise di dimettersi dal suo incarico e di rendere pubblica la questione degli abusi. Ciò avvenne il 1 gennaio 2001. La copertura mediatica del caso nello Stato di residenza di Bill, il Kentucky, fù straordinaria. Infine, Bill ed io abbiamo concepito il progetto di dedicare al soggetto un sito Internet, che chiamammo [Silentlamb.org](#) (Agnelli Silenziosi). Su questo sito, i Testimoni di Geova che erano stati vittime degli abusi sessuali

sui minori avrebbero potuto pubblicare le loro storie. Dopo poche settimane dalla sua apertura, il numero di 1000 esperienze pubblicate fu presto raggiunto. Dopo 5 anni vi sono repertoriati ora più di 6000 casi.

Quando Bill venne allo scoperto, io non mi ero ancora esposta pubblicamente, ma nel giro di qualche settimana, eravamo entrambi su un volo per New York dove saremmo stati ricevuti dai produttori della rete televisiva NBC che era interessata a produrre una trasmissione sulla politica interna della *Watchtower* in merito al problema degli abusi sessuali sui minori da mettere in onda sul loro programma, *Dateline*.

Dopo aver dovutamente controllato l'accuratezza delle nostre affermazioni, fu programmata la ripresa televisiva delle interviste per la televisione. Allo stesso tempo, uno dei produttori televisivi andò a discutere con i dirigenti della *Watchtower* le accuse, i quali le negarono categoricamente.

La trasmissione era stata programmata per andare in onda nel novembre del 2001, ma a causa dell'attacco terroristico dell'11 settembre contro le Torri Gemelle di New York, la trasmissione fu riportata.

Disassociata

Dopo ripetuti solleciti alla NBC per sapere quando il programma sarebbe andato in onda, la *Watchtower* fu informata alla fine del mese di aprile 2002 che esso sarebbe stato trasmesso il 28 maggio 2002. Senza più attendere, i dirigenti della *Watchtower* chiesero agli [anziani](#) locali di convocarci in udienza davanti ad un comitato giudiziario. Fu così che ai primi del mese di maggio, dimostrai agli [anziani](#) che non ero colpevole dell'accusa fatta contro di me. Dopo alcuni giorni, gli [anziani](#) locali organizzarono un nuovo comitato giudiziario in base a nuove accuse escogitate contro di me. Declinai l'invito ad assistere all'udienza in quanto mi sembrava inutile parteciparvi; se avessi confutato le accuse era ovvio che ne avrebbero semplicemente escogitate delle nuove. In conclusione, venni disassociata (espulsa dall'Organizzazione) il 19 maggio 2002, per avere causato divisioni.

Alcuni degli altri Testimoni più vociferanti che parteciparono alla trasmissione furono pure disassociati durante lo stesso periodo. Con molta abilità, la *Watchtower* rappresenta i membri disassociati come peccatori impenitenti e dunque chiaramente inaffidabili. Era dunque chiaro che avrei dovuto essere disassociata prima che il programma *Dateline* andasse in onda, così che i Testimoni che avessero deciso di vederlo non credessero quanto vi affermavo.

Fu allora che accadde qualcosa di sorprendente. La *Watchtower* inviò una lettera datata 24 maggio 2002 a tutte le congregazioni negli Stati Uniti, dando istruzione di leggerla alla congregazione la settimana precedente la trasmissione di *Dateline*. Dopo aver ascoltato la lettura della lettera, e sapendo che era piena di mezze verità circa la questione, mio marito Joe restituì le chiavi della Sala del Regno e disse che rassegnava le sue dimissioni dall'incarico di [anziano](#). Gli fu quindi chiesto di inviare una lettera di dimissioni, cosa che fece dopo qualche giorno. Joe diede una copia a ciascuno degli [anziani](#) e una copia la inviò ai membri del [Corpo Direttivo](#), Dan Sydlík e Jack Barr. Inviò anche una copia della lettera ad un suo amico, Robert Johnson, del reparto Servizio. Una settimana dopo, Joe telefonò a Bob (ossia Robert Johnson), il quale gli disse che avrebbe fatto meglio a tenere a bada sua moglie perché aveva completamente frainteso le direttive della Società. Quando Joe chiese chiarimenti circa queste direttive Bob gli rispose che le informazioni erano confidenziali. Bob era estremamente adirato che Joe l'avesse chiamato, così la conversazione si concluse in maniera spiacevole.

Joe fu infine disassociato dall'Organizzazione nel mese di luglio 2002..

Per avere preso la mia difesa ed avere espresso il suo punto di vista sulla questione degli abusi sessuali ai minori, punto di vista che non è certo quello della *Watchtower*, Joe non era più da considerare una persona frequentabile. Come avevamo già fatto Bill ed io, anche Joe divenne critico in merito alle procedure imposte agli [anziani](#) nel caso venissero loro denunciati abusi sessuali ai minori. Joe pensava che gli [anziani](#) non dovevano investigare su accuse di abusi sessuali ai minori perché sono dei delitti che devono essere denunciati dagli [anziani](#) alle autorità, indipendentemente dallo Stato nel quale vivono, anche se la legge dello Stato non richiede che il clero faccia simili denunce.

Prima che il programma *Dateline* andasse in onda, i giornalisti chiesero alla *Watchtower* se fosse vero che eravamo stati convocati per delle udienze giudiziarie a causa della nostra partecipazione al programma. Il portavoce della *Watchtower*, J.R. Brown, negò queste allegazioni e i giornalisti riportarono la sua affermazione secondo la quale le udienze giudiziarie erano faccende locali convocate perché eravamo peccatori, non perché saremmo apparsi nel programma *Dateline*. Brown affermò perfino che non sapeva chi avrebbe partecipato al programma *Dateline*, anche questa era un'altra menzogna. Quando i giornalisti chiesero le ragioni scritturali che usavano per disassociare i propri membri, il portavoce della *Watchtower* citò 1 Corinti 5:11,12 dove viene richiesto di rimuovere dal mezzo della congregazione la persona malvagia che è avida, fornicatrice, idolatra, oltraggiatrice, ubriacona o rapace. Dato che non frequentavo più la congregazione dal 1998 e che non avevo commesso nessuno dei peccati citati, ho sporto denuncia per diffamazione contro la *Watchtower*, denuncia che sta seguendo ora il suo lento iter giudiziario. Da allora, Bill Bowen ed io siamo stati intervistati molte volte dalla stampa, mentre cerchiamo di continuare ad informare l'opinione pubblica sulle direttive della *Watchtower* che proteggono i pedofili.

Sono passati meno di 10 anni da quando fu pubblicata nella rivista *Svegliatevi!* dell'8 agosto 1993 la bella lettera che mio figlio scrisse per elogiare le nostre virtù parentali, ma ora ha completamente cambiato opinione e ha deciso di ostracizzarci completamente dopo che siamo stati disassociati per avere rivelato il problema dell'abuso sessuale su minori che esiste nell'Organizzazione. Disse alla stampa che avevo fatto una cosa "nobile" nel cercare di proteggere i figli dei Testimoni, ma che comunque non credeva avessi fatto la cosa giusta rivelando pubblicamente la questione. (Apparentemente, avevo violato l'undicesimo comandamento, il più importante per per i Testimoni di Geova: "Non devi mai portare biasimo sulla reputazione dell'Organizzazione").

Poco dopo che il programma *Dateline* andò in onda il 28 maggio 2002, mio figlio e sua moglie si recarono a New York per conoscere personalmente dai dirigenti della *Watchtower*, la loro opinione sulla questione. Gli dissero che avevo frainteso le direttive della Società e con la mia iniziativa migliaia di persona avevano abbandonato l'Organizzazione, lasciato la Bibbia e il Creatore. Questi, ora, gli dissero, morranno ad Armagedon e io sarò responsabile della loro morte. Scelse di credere a loro, e da allora non mi ha più rivolto la parola. Sono passati ormai più di tre anni da quando non vediamo più nostro figlio, nostra nuora e il nostro nipotino. Se inviamo loro delle lettere o un regalino per nostro nipote, vengono restituiti al mittente.

Un nuovo impegno

Quando riconsidero la mia vita da quando mi sono battezzata come Testimone di Geova all'età di 14 anni, mi meraviglio semplicemente nel vedere dove quel primo passo mi ha portata. Il mio unico desiderio allora era quello di aiutare le persone a comprendere i misteri della vita come insegnati dai Testimoni di Geova. Oggi sono felice di non vivere più con l'illusione che i misteri della vita possano essere spiegati o che i Testimoni di Geova siano una religione benevola.

Anche se, per avere rivelato il problema degli abusi sessuali su minori nell'Organizzazione dei Testimoni, sono stata chiamata con l'appellativo di "Giuda" da Harry Peloyan, che fu uno dei miei più cari amici, ora sono decisa ad impegnare il resto della mia vita per divulgare la mia personale esperienza di privilegiata testimone oculare.

Spero che le mie parole aiuteranno le persone a comprendere i segreti nascosti di quest'organizzazione religiosa, una religione che è stata molto abilmente diretta dal suo [Corpo Direttivo](#) sin dal 1881.

In questo modo, faccio conoscere la verità e la verità, come l'ho vissuta personalmente, possa impedire ad un'altra persona sincera di fare la stessa infelice scelta che io feci e che mi ha portato a diventare testimone dell'inganno.

Barbara Anderson.

1° Maggio 2006

Da fonte danese

La norma dei due testimoni è ancora effettiva nelle congregazioni dei Testimoni di Geova. Negli Stati Uniti, se si porta un'accusa di molestie davanti agli [anziani](#), uno degli [anziani](#) sarà incaricato di prendere contatto con il reparto legale della *Watchtower Bible and Tract Society*, a New York. Questa è una regola stabilita dalla *Watchtower* sin dal 1989. Un rappresentante del reparto legale chiederà all'[anziano](#) in quale stato (americano) egli è domiciliato. Se l'[anziano](#) è domiciliato in uno **stato dove il clero deve riferire**, che significa uno stato nel quale l'[anziano](#) (o il clero) sono obbligati a denunciare le accuse di molestie alle autorità, se ne informerà l'[anziano](#). Se le molestie sono avvenute in uno stato dove il clero è obbligato a denunciare il fatto, il reparto legale chiederà all'[anziano](#) che in primo luogo incoraggi i genitori o il bambino molestato a sporgere denuncia alle autorità, qualora essi non lo facessero, allora si richiede che lo faccia l'[anziano](#). Prima che il documentario TV di notizie, *Dateline* diffondesse il problema delle molestie sessuali su bambini nella *Watchtower* il 28 maggio 2002, gli [anziani](#) che vivevano negli stati dove vige l'obbligo di 'clero è obbligato a denunciare' normalmente non dichiaravano l'abuso se i genitori o il minore non l'avevano fatto.

Ma se le molestie avvenivano in uno **stato in cui il clero non ha l'obbligo di denunciare** questo è valido anche per gli [anziani](#). Perciò gli [anziani](#) ricevono istruzioni per dire agli assistenti sociali o alla giovane vittima che vivendo in uno stato dove vige la regola 'il clero non ha bisogno di denunciare' non faranno la denuncia. È richiesto agli [anziani](#) di restare neutrali e lasciare che sia l'assistente sociale sia la giovane vittima denunciino le molestie alle autorità. Le istruzioni della *Watchtower* agli [anziani](#) sono molto precise, essi non devono **né incoraggiare, né scoraggiare** i membri Testimoni della famiglia dal denunciare gli abusi. Se gli assistenti sociali o la vittima preferiscono non denunciare le molestie alla polizia, null'altro sarà intrapreso, a meno che un [anziano](#) sporga denuncia segretamente. Ovviamente, siccome il molestatore è spesso il padre della vittima, lasciare ai genitori la decisione di denunciare o no l'abuso è solo una farsa.

Prima della diffusione di *Dateline* i genitori Testimoni non denunciavano le molestie perché "non volevano portare biasimo sull'Organizzazione di Geova". Quest'attitudine era la norma più che l'eccezione. Ad esempio, Bill Bowen registrò un avvocato Testimone alla Sede Centrale che gli diceva che lo stato in cui viveva Bill era uno stato dove non v'era obbligo di denuncia. Disse a Bill di restare neutrale e di non incoraggiare o scoraggiare le vittime dallo sporgere denuncia alle

autorità. Per di più, i rappresentanti della Società *Watchtower* raccomandarono a Bill di lasciare le cose nelle mani di Geova e Egli se ne sarebbe occupato.

Vivere in uno stato dove non vi è obbligo di denuncia , protegge il **Testimone** pedofilo che ha **confessato** ed è visibilmente **pentito** , qualora un Testimone assistente sociale o la vittima scelga di non denunciare alle autorità. Di più le norme sulla riservatezza garantiscono che l'accusato di molestie non sarà divulgato alla congregazione. Troppo spesso, pedofili 'pentiti' hanno continuato a molestare nella stessa congregazione dove erano protetti dalle norme sulla riservatezza.

Indipendentemente, se i genitori **scelgono o no** di denunciare il crimine di molestie alle autorità, gli [anziani](#) continueranno ad applicare la regola "dei due testimoni" per decidere se disassociare la persona accusata. Se l'accusato nega i fatti e non vi sono due testimoni delle molestie (due testimoni, s'intende la vittima più un testimone oculare), allora non si procederà alla disassociazione della persona accusata. La disassociazione avrà luogo solo se la regola dei "due testimoni" è soddisfatta. Ad ogni modo, alla vittima e ai genitori non è permesso di mettere in guardia altre famiglie circa le molestie.

Tuttavia, dalla diffusione di *Dateline* i genitori Testimoni sono più propensi a denunciare le molestie alle autorità. Ma se i genitori denunciano gli abusi alle autorità, e l'accusato è arrestato e trovato colpevole, lui/lei potrebbero non essere disassociati dalla congregazione se la vittima non può presentare agli [anziani](#) un testimone oculare delle molestie. Recentemente, un molestatore fu rilasciato dopo aver passato 5 anni in prigione, e non è mai stato disassociato perché la vittima non ha potuto presentare i "2 testimoni" come prevedono le regole interne. Durante il periodo di detenzione del molestatore e dopo la sua messa in libertà i membri della congregazione trattarono questo uomo come innocente. In simili situazioni gli [anziani](#) non assisterebbero la polizia nelle loro indagini perché in conflitto con le loro conclusioni riguardo all'innocenza dell'accusato

Negli Stati Uniti le molestie sessuali su minore sono considerate un crimine. I genitori dovrebbero scavalcare completamente il ruolo degli [anziani](#) e presentare il fatto direttamente alle autorità perché sotto la Legge federale degli Stati Uniti è obbligo di ogni cittadino di denunciare le molestie sia che lo Stato lo richieda o no. Ma sembra che la *Watchtower* non sia completamente d'accordo. Notate ciò che dichiarò la *Torre di Guardia* del 1° agosto 2005 alla pagina 14: "Ai nostri giorni, lo stupro è un grave crimine meritevole di pene severe. La vittima ha tutti i diritti di denunciare l'aggressione alla polizia. In questo modo le autorità competenti potranno punire il colpevole. Se la vittima è un **minore**, i genitori **potrebbero** voler prendere l'iniziativa. (il grassetto è di Barbara). Ciò che traspare dalle direttive della *Watchtower* è che denunciare non è obbligatorio anche quando un crimine è stato commesso.

Fonte : http://www.freeminds.org/women/barbara_anderson.htm

Traduzione italiana: RdS - Aprile 2008